



Auguro a tutti voi taver-
nolesi un Sereno e Santis-
simo Natale.
Padre Ilario Trapletti.

OL NÀT

Dicembre 2025 n° XXXVIII

**NOTIZIARIO DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE
DI TAVERNOLA BERGAMASCA**

REDAZIONE E CONTATTI OL NAÈT

DIRETTORE

Margherita Fenaroli

REDAZIONE

Don Giuseppe Azzola, Nadia Bettoni, Chiara Cristinelli, Rosario Foresti

COLLABORATORI

Bettoni Emma, Colosio Filippo, Colosio Paola, Consoli Alberto, Consoli Ines, Cristinelli Marilena, Danesi Franca, Foresti Maria, Foresti Mariella, Foresti Nicola, Foresti Simone, Pezzotti Rita, Ubaldini Sofia, Zanni Roberta.

Per chi fosse interessato: chiediamo di inoltrarci una foto delle celebrazioni e dei sacramenti (matrimoni, battesimi e defunti) alla mail olnaet@gmail.com

RECAPITI PARROCCHIA

Don Giuseppe

tel. 035-931067

cell. 349-5264232

e-mail tavernolabg@hotmail.it

sito web: www.parrocchiatavernola.it

Registrazione tribunale di Bergamo n° 06 del 8 Maggio 2018.

OFFERTE PRO BOLLETTINO

In occasione dell'uscita del giornale per una settimana potrete trovare delle cassette nelle chiese di Tavernola e Cambianica mentre in oratorio ci sarà una cassetta fissa per il vostro contributo.

Sostieni anche tu Ol Naèt!!

Per chi desidera contribuire al fabbisogno della Parrocchia, sostenere le sue attività ed aiutarla nel suo servizio alla comunità:
IBAN PARROCCHIA S. MARIA MADDALENA DI TAVERNOLA B.SCA
IT64 Z030 6953470100000008719

"OL NAET" ANNO 2026

IL NAET VIENE DISTRIBUITO GRATIS IN TUTTI I NUCLEI FAMILIARI CHE HANNO RESIDENZA EFFETTIVA IN PAESE. CHI VUOLE COPIE IN PIU' DEVE RECARSI IN ORATORIO ED ACQUISTARLE AD € 5,00 L'UNA.

I NON RESIDENTI POSSONO AVERLO:

A) **SOTTOSCRIVENDO L'ABBONAMENTO ANNUALE ENTRO IL 15 GENNAIO 2026** CON CANONE/CONTRIBUTO MINIMO DI € 30,00 ANNUI (CHIAMARE NADIA AL N. 347/5721705).

B) **COMPRANDOLO AD € 5,00 A COPIA IN ORATORIO.**

PER PUBBLICAZIONE DI FOTO DI RICORRENZE VARIE SI DEVE VERSARE UN CONTRIBUTO MINIMO DI 10€.

NOTA BENE

Il Naet viene distribuito gratuitamente in ogni famiglia ma per la Parrocchia ha dei costi rilevanti. **Per questo necessita dell'aiuto di tutti i parrocchiani** che lo possono sostenere versando il proprio contributo nelle cassette "Pro Naet" poste in chiesa e in oratorio.

Didascalia copertina: nella foto il nostro carissimo compaesano **Padre Ilario Trapletti**, classe 1934, che, dopo i tantissimi anni trascorsi in missione nella foresta amazzonica in Brasile, da due anni si trova nella Casa Madre dei missionari Saveriani di Parma dove si gode il meritato riposo.

UN ANNO DI GIOIA

Accogliamo dalla bontà di Dio un nuovo Anno liturgico, all'insegna della gioia. È tempo di grazia! Nelle incertezze del quotidiano, nella frenesia di tanto da fare, negli sconvolgimenti di un mondo che va a rotoli da ogni punto di vista, Dio ci dona ancora "tempo"! Non tempo da sciupare, ma perché ci decidiamo una buona volta a convertirci, a seguire Lui, Sorgente inesauribile di ogni bene e della gioia vera! In Lui si trova la gioia che cerchiamo.

Nel Vangelo anche quest'anno nel periodo natalizio ascolteremo e vedremo come gli eventi che segnano gli inizi della vita di Gesù siano caratterizzati dalla gioia. Quando l'arcangelo Gabriele annuncia alla Vergine Maria che sarà madre del Salvatore, inizia con questa parola: «*Rallegrati!*» (Lc 1,28). Alla nascita di Gesù, l'Angelo del Signore dice ai pastori: «*Ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore*» (Lc 2,11). E i Magi che cercavano il bambino, «*al vedere la stella, provarono una gioia grandissima*» (Mt 2,10). Il motivo di questa gioia è dunque la vicinanza di Dio, che si è fatto uno di noi.

Ed è questo che intendeva san Paolo quando scriveva ai cristiani di Filippi: «*Siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti. La vostra amabilità sia nota a tutti. Il Signore è vicino!*» (Fil 4,4-5). La prima causa della nostra gioia è la vicinanza del Signore, che ci accoglie e ci ama. E infatti dall'incontro con Gesù nasce

sempre una grande gioia interiore. Nei Vangeli lo potremo rivedere in molti episodi. Pensiamo alla visita di Gesù a Zaccheo, un esattore delle tasse disonesto, un peccatore pubblico, al quale Gesù dice: «*Oggi devo fermarmi a casa tua*». E Zaccheo, riferisce san Luca, «*lo accolse pieno di gioia*» (Lc 19,5-6). È la gioia dell'incontro con il Signore; è il sentire l'amore di Dio che può trasformare l'intera esistenza e portare salvezza. E Zaccheo decide di cambiare vita e di dare la metà dei suoi beni ai poveri.

Nell'ora della passione di Gesù, questo amore si manifesta in tutta la sua forza. Negli ultimi momenti della sua vita terrena, a cena con i suoi amici, Egli dice: «*Come il Padre ha amato me,*

anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore... Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena» (Gv 15,9.11). Gesù vuole introdurre i suoi discepoli e ciascuno di noi nella gioia piena, quella che Egli condivide con il Padre, perché l'amore con cui il Padre lo ama sia in noi (cfr. Gv 17,26). La gioia cristiana è aprirsi a questo amore di Dio e appartenere a Lui.

Narrano i Vangeli che Maria di Magdala e altre donne andarono a visitare la tomba dove Gesù era stato posto dopo la sua morte e ricevettero da un Angelo un annuncio sconvolgente, quello della sua risurrezione. Allora abbandonarono in fretta il sepolcro, annota l'Evangelista, «*con timore e gioia grande*» e corsero a dare la lieta notizia ai discepoli. E Gesù venne loro incontro e disse: «*Salute a voi!*» (Mt 28,8-9). È la gioia della salvezza che viene loro offerta: Cristo è il vivente, è Colui che ha vinto il male, il peccato e la morte. Egli è presente in mezzo a noi come il Risorto, fino alla fine del mondo (cfr Mt 28,20). Il male non ha l'ultima parola sulla nostra vita, ma la fede in Cristo Salvatore ci dice che l'amore di Dio vince. Questa gioia profonda è frutto dello Spirito Santo che ci rende figli di Dio, capaci di vivere e di gustare la sua bontà, di rivolgerci a Lui con il termine «*Abbà*», Padre (cfr Rm 8,15).

Che quest'anno sia per tutti noi l'occasione di vivere la gioia del Vangelo, la gioia che scaturisce dal nostro essere cristiani, la gioia che è segno della sua presenza e della sua azione in noi.

Aiutiamoci a vicenda a camminare incontro al Signore che viene, perché non sciupiamo questa "nuova occasione" di riscoprire la bellezza e la gioia del nostro essere di Cristo.

Maria, nostra Madre, Donna del Magnificat, sia nostro modello e nostra guida.

Buon anno!

don Giuseppe Anselmi



Nelle prime ore di domenica 14 settembre **Padre Leopoldo Cristinelli** ha raggiunto nella gloria dei Santi la casa del Padre Nostro e Suo, dove, per noi che abbiamo fede, sicuramente si sarà ricongiunto con i suoi genitori ed i suoi fratelli che lo hanno preceduto nel Regno di Dio. Lo ringraziamo qui per il tanto bene che ha sempre voluto a Tavernola e per la sua attiva collaborazione con la nostra Parrocchia nelle varie celebrazioni liturgiche ogni volta che rientrava a Tavernola. Pubblichiamo sotto il ricordo del suo confratello **Padre Silvano Nicoli**, Superiore della Comunità dei Padri Sacramentini di San Benedetto del Tronto, che ha condiviso con Padre Leopoldo parte del suo cammino terreno.



MEMORIA PADRE LEOPOLDO

Numerose sono state le esperienze, le presenze, gli incontri che hanno segnato la vita di Padre Leopoldo.

Nasce a Tavernola Bergamasca il 13.12.1934. Entrato a 12 anni nel seminario di Ponteranica, inizia il suo cammino di formazione alla vita religiosa e sacerdotale, continuata poi nello studentato di S. Benedetto del Tronto (Ap), dove viene **consacrato sacerdote** per le mani del vescovo S.E. Mons. Vincenzo Radicioni l'8 dicembre 1960.

Nella sua vita è stata forte la presenza della famiglia: la madre.

Come non ricordare le *"Esortazioni di una Madre"*, un fascicoletto umile, ma profondo, formulato e costruito a partire dalle lettere che la stessa mamma inviava al figlio. C'è tutta la sapienza e saggezza della donna "biblica": *"...spero che troverai profitto di queste mie esortazioni che ti faccio con tanto amore per il tuo bene e saprai rendermi felice."* (una lettera datata 30.5.1959).

Forte la presenza e il vissuto del fratello Don Aldo, già in cielo; "persona speciale" con grandi esperienze pastorali e scelte "profetiche" ispirate al monachesimo.

La sua brillante e profonda intelligenza gli permettono di costruire una solida formazione culturale: teologica e filosofica attraverso gli studi inizialmente nello Studentato Eucaristico di San Benedetto del Tronto e poi a Roma conseguendo la licenza in teologia (1962) e filosofia (1965) e la laurea in filosofia all'Università Cattolica di Milano (1974). Arricchisce la sua formazione partecipando a un corso biennale all'Istituto europeo di scienze antropologiche a Fermo (Ap).

A tutto questo si aggiunga la dimensione pastorale con l'insegnamento iniziato nel Liceo del Seminario di Ponteranica (Bg) guidando come Preside lo stesso Ginnasio, legalmente riconosciuto. Siamo negli anni 1965-1975.

Ritorna Padre Leopoldo nelle Marche...

...in veste di Superiore della Comunità religiosa (1975-1978) e nel frattempo per lunghi anni (1975-2001) è molto impegnato ed apprezzato nella scuola come professore di filosofia e di storia nei licei locali e di etica professionale per infermieri nell'Ospedale cittadino, presso il quale presta servizio di Cappellano e di assistente ecclesiale dei Medici Cattolici.

Ricorda con profonda soddisfazione il tempo trascorso **a Gerusalemme (1997-1999)** dove ha potuto frequentare i corsi quadrimestrali di studio all'Istituto Biblico Francescano. Questo gli permetterà di offrire nei vari pellegrinaggi da lui promossi ed animati come guida dal 1997 fino al 2019 dei percorsi di fede e di cultura notevoli: non solo catechesi, ma incontri di cultura, storia e archeologia unitamente alla dimensione di preghiera e riflessione. I Pellegrinaggi da lui proposti, promossi e animati, hanno avuto mete particolari: prima di tutto la Terra Santa (Palestina) meta privilegiata, inoltre il Medio Oriente: Turchia, Siria, Libano, Armenia ... luoghi sacri di prima evangelizzazione cristiana. Località europee: Russia, Irlanda, Francia, Spagna ... santuari mariani tra cui Fatima; S. Giacomo di Campostela... da non escludere luoghi e centri di grande spiritualità quali Bose, Taizé ... e di monachesimo antico.

Sono state grandi occasioni di formazione spirituale e culturale per i partecipanti a detti pellegrinaggi: a loro, per vivere l'esperienza del "cammino" non da turisti, ma da persone in ricerca ... venivano proposti incontri di preparazione. Questo ha segnato la vita di tante persone da un punto di vista umano e spirituale, mantenendo poi anche in seguito

rapporti di amicizia e di solidarietà e di ricerca spirituale.

Sono testimone di quanta stima, ammirazione oltre che di affetto manifestino i suoi scolari, ormai adulti e diversi ... anche nonni! Un professore esigente, competente, preparato che li ha fatti innamorare della materia che insegnava loro.

Una vita percorsa su strade di cultura, di pastorale, di incontri, di lotte, di sfide, di solidarietà.

Come non ricordare *le esperienze di solidarietà*: vissute nel lontano 1980 in Irpinia per il terremoto, insieme ad un gruppo di infermieri dell'ospedale di S. Benedetto ... la condivisione al termine di ogni pellegrinaggio con i bambini abbandonati della Crèche di Betlemme; e ora di Gaza... profughi albanesi accolti e seguiti ... qualche giovane siriano aiutato ... ecc.

Il bene non fa rumore, ma fa crescere speranza, vita e amore dentro e fuori di te!

Tutto questo sempre illuminato dalla "Parola di Dio" e sostenuto dal "Pane eucaristico": è in queste realtà spirituali che Padre Leopoldo ha trovato forza e coraggio per intraprendere strade sempre più vicine all'uomo e dargli speranza e sostegno.

Egli infatti ha affrontato la sua vita senza mai arrendersi soprattutto di fronte alle difficoltà, ai disagi, alle prove. Ha espresso nel suo quotidiano quel "memoriale" che ogni giorno ha celebrato alla mensa del Signore rendendolo visibile all'uomo che ha incontrato, non solo in chiesa, ma nella scuola, sulla strada, nell'ospedale.

Negli ultimi anni, con il crescere dell'età, la sua salute comincia a declinare.

Per questo motivo, anche per essere più vicino ai familiari, da qualche mese era stato inserito nella Comunità di Ponteranica.

Tornava molto volentieri al suo paese, tra la sua gente e nella "sua" comunità parrocchiale: nella persona del Parroco, Don Giuseppe, sentiva di essere accolto ed era orgoglioso di offrire quello che poteva nelle celebrazioni e riflessioni. Suo grande desiderio e sogno: ritornare fra i suoi cari, sorelle e nipoti, sulle rive del lago dove ha iniziato il suo cammino lasciando reti, barca e famiglia ...

Il Signore lo chiama a sé nelle prime ore di domenica 14 settembre 2025.

Grazie, carissimo Padre Leopoldo del dono della tua vita e di quanto ci hai permesso di leggere attraverso i tuoi gesti, il tuo fecondo servizio pastorale nei vari ambiti e anche delle tue fragilità umane.

Termino con questa preghiera irlandese:

***"Che la strada sia lieve ai tuoi piedi,
che il sole brilli sul tuo volto,
le piogge cadano serene sui tuoi campi.
E fino a quando, nuovamente io ti riveda,
che Dio ti custodisca nel palmo della sua mano. "***

Padre Silvano

Sabato 6 dicembre i **"fedelissimi" della classe 1969** si sono ritrovati, oltre che per festeggiare i **loro meravigliosi 56 anni** e per ripercorrere i bei tempi passati assieme, per consolidare la loro amicizia e per programmare ancora tanti bei momenti/occasioni da vivere assieme. Tantissimi auguri da tutti noi, siete ancora dei ragazzini/e!!!



TRACCE QUOTIDIANE DELLA SUA PRESENZA

(a cura di Roberta Zanni)

Luca 21:5-19

5 Mentre alcuni parlavano del tempio e delle belle pietre e dei doni votivi che lo adornavano, disse: **6** «Veranno giorni in cui, di tutto quello che ammirate, non resterà pietra su pietra che non venga distrutta». **7** Gli domandarono: «Maestro, quando accadrà questo e quale sarà il segno che ciò sta per compiersi?».

8 Rispose: «Guardate di non lasciarvi ingannare. Molti verranno sotto il mio nome dicendo: "Sono io" e: "Il tempo è prossimo"; non seguiteli. **9** Quando sentirete parlare di guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate. Devono infatti accadere prima queste cose, ma non sarà subito la fine».

10 Poi disse loro: «Si solleverà popolo contro popolo e regno contro regno, **11** e vi saranno di luogo in luogo terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno anche fatti terrificanti e segni grandi dal cielo. **12** Ma prima di tutto questo metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a re e a governatori, a causa del mio nome. **13** Questo vi darà occasione di render testimonianza. **14** Mettetevi bene in mente di non preparare prima la vostra difesa; **15** io vi darò lingua e sapienza, a cui tutti i vostri avversari non potranno resistere, né controbattere. **16** Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e metteranno a morte alcuni di voi; **17** sarete odiati da tutti per causa del mio nome. **18** Ma nemmeno un capello del vostro capo perirà. **19** Con la vostra perseveranza salverete le vostre anime.

"Metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno"

Sembravano parole di un passato lontano e ormai trascorso: il tempo delle persecuzioni e dei martiri dovrebbe essersi concluso da tempo, eppure, pare che i cristiani siano i più perseguitati al mondo, oggi! Secondo un rapporto del "World Watch list 2025", pubblicato da Vatican News, sono circa 380 milioni i cristiani perseguitati in varie zone del mondo, specie Africa e Asia, e, nello scorso anno, ne sono stati uccisi oltre 4.400.

Parliamo di Corea del Nord, Pakistan, Nigeria, Sudan, Somalia, Yemen, Libia, Iran, Congo, Myanmar, Afghanistan...

Ogni anno migliaia di fratelli vengono uccisi, torturati, vessati e costretti a lasciare la propria terra, ogni anno le parole di Gesù sembrano di una attualità disarmante.

Ma non solo! Che dire di tutte quelle forme di "persecuzioni bianche", senza spargimenti di sangue, a cui assistiamo nel nostro occidente laicizzato e politicamente corretto?

Eppure, di fronte a queste tragedie, di fronte alla visione apocalittica del Vangelo, Gesù ci consegna un'idea semplice e allo stesso tempo sconvolgente:

"Nemmeno un capello del vostro capo perirà"

Gesù ci invita ad essere uomini di speranza, senza farci intimidire dai tempi difficili.

E se di fronte alle guerre, alle calamità, all'insensatezza degli uomini (anche mia) ci sembra di non poter far nulla, Lui ci ricorda che ci sono luoghi, tempi e incontri che richiedono la nostra presenza di cristiani:

"Questo vi darà occasione di dare testimonianza"

Non un destino di paura ma di opportunità perché quando le circostanze ci mettono alle strette, proprio lì si rivela ciò in cui crediamo davvero.

La fede non si misura quando tutto va bene, ma quando tutto va male, è allora che emerge la verità nel nostro cuore.

E Gesù aggiunge una frase che ci spiazza:

"Mettetevi bene in mente di non preparare prima la vostra difesa"

Il contrario della nostra logica, sempre pronti a calcolare, prevedere e mettere in ordine.

Il Vangelo non è una strategia, è una RELAZIONE.

Fidiamoci, lasciamo che sia Lui a mettere la parola sulla nostra bocca quando non sappiamo cosa dire; scordiamoci di essere protagonisti e riscopriamoci strumenti nelle Sue mani.

Affidarsi totalmente non significa che non soffriremo ma che nulla della nostra storia andrà sprecato:

"Con la vostra perseveranza salverete le vostre anime"

Perseveranza e fedeltà.

È continuare a credere anche in mezzo alle persecuzioni, ai dolori e ai fallimenti.

È restare quando tutto sembra un invito a fuggire.

È provare a far qualcosa che sembra impossibile perché certi di essere aiutati dall'alto.

È rimanere legati a Cristo come l'unica roccia in mezzo alla tempesta.



GIUBILEO DEI MALATI

Sabato 4 ottobre gli ammalati della **Comunità Ecclesiale Territoriale 5, Valcalepio e Basso Sebino**, hanno celebrato con un momento di preghiera il **loro particolare Giubileo** presso l'Istituto Palazzolo di Grumello del Monte. Al toccante incontro era presente anche la nutrita delegazione di tavernolesi che vediamo nella foto.

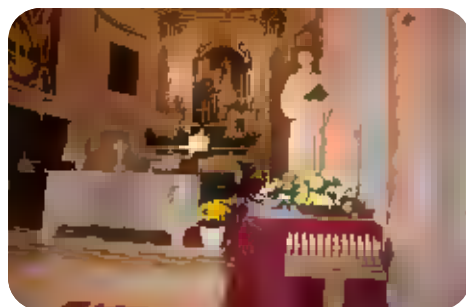
PESCATORI DI PESCE DI LAGO...

Domenica 7 dicembre nell'Oratorio di Tavernola è stata organizzata una **cena a base di pesce di lago** completamente offerta dal gruppo di pescatori immortalati nella foto ed in particolare dal loro **"capo" Lodovico con la moglie Nives**.

Ai lati del gruppo vediamo anche i **Parroci di Tavernola e Vigolo, don Giuseppe e don Battista**, invitati speciali alla cena, che, come insegna il Vangelo, durante la piacevole serata hanno tentato...inutilmente...di convincere i pescatori di pesce di lago a diventare...pescatori di uomini...**ritenteranno l'anno prossimo!!!**



FESTA DI SAN COLOMBANO A PARZANICA



Domenica 23 novembre a Parzanica è stata solennemente celebrata, per la prima volta con il "nuovo Parroco" don Giuseppe, la festa di San Colombano, Patrono della Parrocchia, la cui statua dall'alto del campanile domina lo straordinario panorama che da quassù si gode sul lago d'Iseo. San Colombano era un monaco irlandese vissuto nel 500 che, lasciata l'isola con dodici seguaci, fondò diversi monasteri sia in Francia che in Italia, in particolare la famosa abbazia di Bobbio in provincia di Piacenza, ancora oggi meta di pellegrini e turisti. Proprio a Bobbio il Santo morì nel 615.

La festa a Parzanica è iniziata il sabato sera con una cena organizzata nell'edificio ristrutturato dell'ex

Scuola Materna, di proprietà

della Parrocchia, a cui hanno partecipato tanti cittadini che hanno entusiasticamente contribuito alla buona riuscita della serata portando graditissime torte e dolci vari fatti in casa; nel dopocena la serata è stata allietata da canti e da una grande e partecipatissima tombolata.

Quindi domenica pomeriggio, con la presenza delle autorità civili e religiose, si è celebrata la Santa Messa solenne a cui ha fatto seguito la processione per le principali vie del paese con la statua del Santo, che sicuramente dall'alto del cielo assiste e protegge tanto il paese di Parzanica quanto i suoi cittadini.

Un grandissimo grazie va a tutti quanti hanno collaborato e partecipato alla solenne festa in onore del nostro Santo Protettore e ci si augura che in futuro questa ricorrenza religiosa sia sempre più sentita e partecipata!!!



Ornella Rinaldi

INTERVISTA A DON ALESSANDRO MARTINELLI PARROCO DI VIADANICA E ULTIMO SACERDOTE ORDINATO DI TAVERNOLA

(a cura di Rosario Foresti)

Don Alessandro Martinelli, tra i tanti sacerdoti di Tavernola, è stato l'ultimo ad essere stato ordinato al ministero del sacerdozio: sono passati ormai tanti anni da quel lontano 31 maggio 1997 quando tutto il nostro paese si strinse attorno a lui per la sua Prima Santa Messa: fu quello un giorno indimenticabile, come lui stesso ci conferma nelle sue risposte, ma anche una data che deve farci riflettere sulla crisi delle vocazioni perché purtroppo dopo di lui a Tavernola nessuno ha più risposto alla chiamata del Signore. Ma andiamo ora a sentire da Don Alessandro cosa ha da raccontarci sul suo percorso umano e religioso che ha finora percorso.



1) Don Alessandro, prima di tutto, sei sacerdote di Tavernola o di Vigolo?

Sono sacerdote di Tavernola e ovviamente non dimentico che sono stato battezzato nella parrocchia di Santa Maria Assunta in Vigolo.

2) A che età ti sei trasferito nel nostro paese con i tuoi genitori?

Mi sono trasferito a Tavernola che avevo solo 8 mesi. I miei genitori avevano preso in affitto la trattoria da Zita, chiamandola poi "Bar Roma".

3) Che ricordi hai della tua infanzia e della tua giovinezza qui in paese?

Ho tantissimi ricordi di Tavernola, dall'asilo con **Suor Assunta** ai compagni delle scuole elementari e poi delle scuole medie. Conservo tanti ricordi vissuti a scuola con il compianto **maestro Emilio Cavalleri**; ancora con i compagni di classe, non passava giorno che non ci trovassimo in piazza per giocare insieme, anche alle famose biglie colorate davanti al panificio Zatti sul tombino lavorato che si trova ancora sul pavimento della strada. Poi gli anni del chierichetto, l'aiuto catechista, e poi la scelta per diventare prete. Tanti momenti della vita dell'oratorio che mi hanno aiutato a maturare la scelta vocazionale.



Anno 1979, da sn: Giovanni e Alessandro il giorno della Prima Comunione.

4) Quando sei andato in Seminario? Come mai?

Ho deciso di entrare in seminario quando ormai avevo già compiuto 20 anni; per la verità se avessi avuto qualche proposta vocazionale magari avrei iniziato prima, ma le vie del Signore sono infinite, e, raggiunta la maturità di ragioniere a Lovere, ho fatto i conti giusti e, con la disponibili-

lità dei miei genitori, ho deciso di entrare in seminario per mettere in pratica la mia decisione. In sintesi potrei dire che ho scelto di seguire il Signore perché ero felice di parlare di lui e del Vangelo e perché ritenevo insignificanti tutte le cose di questo mondo in confronto alla conoscenza e alla sapienza del Signore.

5) Parlati della tua vita di seminarista...

Ho iniziato il mio cammino di discernimento vocazionale presso la Scuola Vocazioni Giovanili in via Garibaldi n.10 a Bergamo, dove tutt'ora ci sono i Preti del Sacro Cuore; allora il responsabile era l'attuale Vicario generale della Diocesi **Don Davide Pelucchi**; un bravo prete, una guida, un pastore modello per quelle sue pecorelle che eravamo noi giovani seminaristi. In seminario ci si alzava presto al mattino, alle ore 6.00 ero già in cappella per la preghiera personale, poi si recitavano insieme le lodi e si partecipava alla S. Messa. Al mattino scuola di Teologia e al pomeriggio studio. Nel primo pomeriggio dopo pranzo c'era la possibilità di giocare a calcio o di fare una breve passeggiata sulle mura di Città Alta. Avevamo anche alcune attività caritative a scelta da compiere, come accompagnare alcune persone fragili in piscina, oppure visitare degli ammalati in alcuni reparti dell'Ospedale Maggiore; io sono andato 2/3 anni nel reparto di nefrologia e poi nel reparto delle malattie infettive; sono state esperienze che hanno lasciato un segno nel mio cammino di preparazione all'Ordinazione.



Anno 1997: ingresso in paese di Don Alessandro.

6) Quando, dove e da chi sei stato ordinato sacerdote?

Sono stato ordinato presbitero il 31 maggio 1997 nella Cattedrale di Bergamo da Sua Ecc.za Rev.ma **Mons. Roberto Amadei**.

7) Immagino la gioia dei tuoi genitori...

Si sì, i miei genitori e mio fratello erano felicissimi, come tanti dei miei parenti. Una gioia indescrivibile.

8) Ricordi? Ci fu una grande festa qui a Tavernola...

Altroché, non si può dimenticare! Una grande festa che ancora oggi dopo tanti anni ricordo con immensa gratitudine, tant'è vero che quando incontro alcuni compaesani ricordiamo ancora quel memorabile avvenimento il giorno della mia Prima Santa Messa celebrata nella Prepositurale di Tavernola, il 1° giugno 1997, con il concorso di tutta la popolazione e dei tanti vigolesi che hanno partecipato alla solenne cerimonia preparata dall'indimenticabile **don Vincenzo**, ora Prevosto Emerito. In quella ricorrenza ho ricevuto anche un regalo speciale inatteso, un'auto Opel Corsa targata **AT970TA**: potrà sembrare una barzelletta ma nella targa era segnata la mia storia (**Alessandro** è con **Tavernola** - sono della classe **70**, sono entrato in seminario nel '90, sono diventato sacerdote nel '97-**Tavernola** è con **Alessandro!!!**).



1997: inizio sfilata per le vie del paese.

9) Fosti festeggiato anche a Vigolo?

Certamente, i vigolesi non si sono lasciati perdere questa occasione e così **don Diego**, Parroco di Vigolo dal 1992 al 2005, mi ha organizzato la prima S. Messa. E' stata una giornata bellissima, nonostante la pioggia, ritornare a Vigolo nella chiesa dove ero stato battezzato, perché la vocazione si riceve il giorno del Santo Battesimo.

10) Quale è stato il tuo primo incarico da sacerdote?

Come sacerdote novello sono stato destinato come curato a Verdellino, nella bassa come si dice. Non avevo nessuna esperienza in merito, ma la gente mi ha accolto come un proprio figlio. Come si dice il primo amore non si scorda mai!



1° giugno 1997: celebrazione Prima Messa a Tavernola.

11) Poi?

Quindi il Vescovo mi affida l'incarico come Vicario interparrocchiale di Desenzano al Serio e Comenduno, in due oratori delle due grosse frazioni di Albino. A Desenzano al Serio c'è anche il bel Santuario della Madonna della Gamba che si festeggia il 9 ottobre. Qui a fare il curato c'era anche stato l'ultimo curato di Tavernola, **don Giambattista Galizzi**.

12) Ricordo anche che al tuo ingresso a Fonteno c'erano tantissime persone di Tavernola...

Vero! A Fonteno per il mio ingresso c'era tantissima gente: di Tavernola, di Desenzano al Serio e Comenduno, di Verdellino e di Vigolo, in quanto è stata per me la prima nomina come Parroco; erano presenti tutti i Sindaci dei paesi che mi hanno accompagnato nel mio percorso sacerdotale. A Fonteno ci sono andato con tanta gioia e i fontenesi mi

hanno accolto con grande disponibilità. Un' accoglienza coi fiocchi senza lasciarsi mancare nulla e ricordo il mega rinfresco organizzato per tutti al campo sportivo.

13) Hai dei bei ricordi del periodo passato a Fonteno come Parroco?

Tanti scorrono nella mia memoria, indimenticabili i momenti vissuti insieme nelle feste religiose e nelle sagre estive nel mese di agosto. Non posso non citare la settimana in onore dell'accoglienza della **Madonna Pellegrina di Fatima** che ha coinvolto tutta la comunità e ha toccato nel cuore tante persone.

14) Da Fonteno poi sei passato a Viadanica...

Sono a Viadanica da quattro anni. Viadanica è una parrocchia di circa 1300 anime e si sviluppa in diverse contrade. La parrocchia è dedicata a S. Alessandro Martire e a San Giovanni Battista. Esiste l'oratorio, c'è la scuola dell'infanzia paritaria gestita dalla parrocchia e ci sono le scuole elementari. Siamo a 5 minuti da Sarnico.

15) Nel tuo futuro di Parroco sono previsti altri trasferimenti?

Chissà,...per nove anni si sta in una parrocchia, poi è il Vescovo che decide.



Con la mamma e il gemello Giovanni.



Fonteno, Madonna del Santello: con Mons. Bonicelli.

16) Sei stato l'ultimo sacerdote ordinato qui da noi...

Sì, sono l'ultimo purtroppo e questo un po' mi dispiace. Non c'è più stata nessuna ordinazione diocesana né religiosa.

17) Le vocazioni da anni sono in crisi: come vedi il futuro della Chiesa?

Questo è un tasto triste. Non ci sono più vocazioni; i giovani faticano a sentire la voce di Dio che chiama, ma sono sicuro che verrà il giorno in cui sentiranno il bisogno di sentirsi chiamati perché solo rispondendo a chi ama ritroveranno la gioia di vivere e di vivere con la fede.

18) Ultima domanda: potessi fare un miracolo, quale faresti?

Sinceramente non ci ho mai pensato, ma sul colpo mi viene da dire che trasformerei tutte le armi per la guerra in attrezzi per coltivare la terra così da poter sfamare quelle tante, troppe persone che purtroppo muoiono ancora di fame!

Grazie Don Alessandro per aver

condiviso e ripercorso per noi la tua ancor giovane vita: sicuramente ti attendono ancora tanti impegni e sacrifici ma sappi che noi di Tavernola ti saremo sempre vicini! Ci piace proprio la schiettezza e la semplicità della tua risposta all'ultima domanda, dove emerge l'animo contadino della tua gente e del tuo paese d'origine, da sempre innamorato della terra e dei suoi prodotti, della natura e dell'ambiente, non certo delle armi da guerra che tanto sembrano andare di moda al giorno d'oggi!

Auguri carissimo Don Alessandro!!!



Viadanica, 25° di ordinazione sacerdotale: con mamma, fratello, zia e cugine.



Augurissimi da tutta la Redazione del Naet alla carissima signora **Irene Fenini** che lunedì 10 novembre scorso, attornata e festeggiata da tutti i suoi familiari, ha festeggiato il suo magnifico 94° compleanno! Ancora tantissimi auguri e ad multos annos Irene!!!



Venerdì 12 settembre **LORENZO FORESTI** ha festeggiato con i suoi amici in Oratorio il suo tredicesimo compleanno: li vediamo tutti nella foto in attesa di...passare al dolce!!

Ahinoi!... voi sì che siete tutti veramente giovanissimi!!! Tantissimi auguri anche dalla Redazione del Naet!!!

BENTORNATO SERGIO!!!

Domenica 2 novembre, dopo la messa vespertina, **noi Volontari dell'Oratorio con don Giuseppe** abbiamo voluto fortemente dimostrare tutta la nostra vicinanza al **carissimo Sergio e alla sua famiglia** "riaccogliendolo festosamente" con una cena conviviale in quel luogo che per tanto tempo lo ha visto come collaboratore attivo e attento. Colpito mesi fa da una grave malattia, sta ora portando avanti con tanta volontà il suo percorso di riabilitazione fisica, un percorso lungo e faticoso che deve essere sorretto anche dalla nostra vicinanza, solidarietà, collaborazione e certamente anche dalle nostre preghiere.

E' stata proprio una bella serata, un momento che ci ha permesso di riscoprire quali sono i veri valori della vita, e cioè la solidarietà cristiana, l'amicizia e la salute, al di là di ogni interesse ed egoismo che spesso ci distolgono da questi valori.

Grazie dunque Sergio per tutto quello che ci hai dato e non dimenticarti che in Oratorio un posto per te ci sarà sempre, sicuramente come ospite e magari, perché no, ancora come Volontario! Arrivederci a presto!!!



Don Giuseppe e i Volontari dell'Oratorio



Tantissimi e calorosissimi auguri ai coniugi **ELEONORA COLOSIO** e **OMOBONO BALDUCCHI** che nella messa festiva delle ore 10 di domenica 21 settembre hanno festeggiato il loro fantastico **62° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO**: tutta la Redazione del Naet si stringe attorno a voi per questa particolare, specialissima e felicissima ricorrenza, giusto premio di una vita coniugale sempre aperta e disponibile a condividere cristianamente le necessità del prossimo.

Ad multos annos dunque, carissimi Nori e Omobono!!!



Da tutti noi tantissimi auguri al carissimo **Omobono Balducchi** che l'8 ottobre ha festeggiato con tutti i parenti i suoi meravigliosi **NOVANTANNI!!!!...e...già** che ci siamo...complimenti anche alla moglie **Nori** per come ti tiene in forma!!! **Auguri!!!!!!!**

ORATORIAMO

a cura di Nadia e Paola

NON SOLO CALCIO...

Un complimento particolare lo meritano i fratelli **SEAN** e **RYAN GIUSTI** e **SAMUELE** e **TOMMASO FENAROLI** che si sono resi disponibili per strappare l'erba che cresce nel cortile del nostro/loro Oratorio, contribuendo a tenerlo pulito e in ordine.

Bravissimi ragazzi, siete di esempio per tutti i vostri amici!!!



CASTAGNATA & INIZIO DELL'ANNO CATECHISTICO 2025-26



Nel pomeriggio di domenica 19 ottobre '25 c'è stata la tradizionale castagnata per l'apertura dell'anno catechistico 2025/26. L'evento è iniziato alle 15 nella sala "Don Bruno" con un piccolo momento di preghiera e spiegazione del tema guidato dal nostro **don Giuseppe**. Subito dopo i bambini si sono sparsi per l'oratorio, chi un po' nel campo, chi un po' nelle aule, per partecipare ai vari giochi organizzati dagli adolescenti apposta per loro. Tra questi non poteva mancare la "Pignatta", dove se si aveva fortuna si vincevano buonissime caramelle! Nel mentre i genitori si sono fermati con il parroco a ragionare sul tema dell'anno catechistico di quest'anno, che è la **GIOIA**.

La festa è poi continuata con la merenda (nonostante ci fossero castagne e thè caldo per tutti) dove i bambini hanno mangiato pane e nutella. Successivamente ci siamo recati tutti a Messa, e lì i catechisti hanno ricevuto il mandato (c'erano pure nuovi volti come "animatori"!!).

Finita la funzione per chi voleva in oratorio era aperta la cucina con il classico "pane e strinù" e patatine, nel mentre sulla TV si poteva anche guardare la partita tra Atalanta e Lazio.

Concludo con...**un buonissimo anno catechistico a tutti!!!**

Simone Foresti

Cantando sotto le stelle di Ognissanti

Venerdì 31 ottobre si è tenuta in Oratorio l'attesissima e ormai tradizionale manifestazione canora di "Cantando sotto le stelle di Ognissanti" che ha visto una grande partecipazione di concorrenti... più o meno allo sbaraglio...e di spettatori, che si sono divertiti un mondo ad ascoltare i loro beniamini. Ospiti d'onore, prima a cena e poi in prima persona sul palco, i ragazzi del **"Battello"** (foto 1) ai quali il nostro Oratorio tiene tantissimo ed è sempre una grande gioia averli accanto a noi! Al solito la serata è stata condotta e presentata dal **"mitico Mino K"** (foto 2) e, a insindacabile giudizio della giuria (foto 3), è risultato vincitore **Antonio Fenaroli** che ha preceduto **Dylan** e **Mia**, mentre a **Paola** e **"Mino k"** è andato il premio dei "più stonati" (foto 4). Arrivederci al prossimo anno!!!





Domenica 9 novembre, durante la Santa Messa delle 10,30, i chierichetti hanno ricevuto dal nostro Parroco Don Giuseppe il **"Mandato"**, cioè l'incarico ufficiale a prestare servizio per le Messe e per le cerimonie religiose per il prossimo anno liturgico: a tutti voi va un doveroso ringraziamento per la disponibilità e la collaborazione che prestate a favore della nostra/vostra Parrocchia!



Venerdì 17 ottobre in Oratorio si è tenuta una serata, promossa dall'Associazione **Operazione Colomba** in collaborazione con la **Parrocchia** ed il **Comune di Tavernola**, dedicata alla situazione dei palestinesi che vivono in Cisgiordania.

Preceduta dalla recita corale di una preghiera per la pace, si è iniziato con una cena preparata dal ristorante **"Al sultan"** di Bergamo e i presenti, più di una ottantina, hanno potuto degustare specialità culinarie tipiche della Palestina, veramente una novità per tutti noi e che è anche stato un modo concreto di mandare un aiuto a quelle popolazioni, visto che il ricavato della serata è stato completamente devoluto per il sostegno dei vari progetti umanitari che "Operazione Colomba", che si ispira ai principi della **"nonviolenza"**, da anni attiva in quei posti.

Si è poi saliti nella "Sala don Bruno" per ascoltare le testimonianze, corredate anche da diversi filmati, dei volontari dell'Associazione che hanno operato e operano laggiù; si è pure effettuato un breve collegamento video in diretta con una loro base in Cisgiordania, ascoltando le esperienze di quanti sono sul posto. I relatori hanno tenuto a precisare che i palestinesi che vivono in Cisgiordania non sono da confondere con i terroristi di Hamas, da cui tutti hanno preso le distanze. Si è tenuto invece a sottolineare le vessazioni e spesso le violenze che i coloni israeliani compiono nei confronti dei palestinesi dediti all'agricoltura ed alla pastorizia che vivono nei territori della Cisgiordania, cioè nella loro terra, in quanto è in atto il chiaro intento da parte dell'attuale governo israeliano di annettere tutta la Cisgiordania allo Stato di Israele. In merito ed a supporto di queste violenze si è espresso proprio pochi giorni dopo anche il **Cardinal Parolin, Segretario di Stato Vaticano**, che ha denunciato le violenze dei coloni israeliani anche nei confronti dei cristiani che vivono in quelle terre.

Queste precisazioni sulla reale situazione in Palestina per tanti presenti sono state una vera novità, in quanto la stampa e le televisioni danno sempre maggior risalto, come del resto è anche naturale, al terrorismo, presentandoci però così una situazione della questione palestinese solo parzialmente corrispondente al vero.

Rosario Foresti

SAN PELLEGRINO TERME RICORDA MONS. BRUNO FORESTI



Domenica 12 ottobre l'**Amministrazione Comunale di San Pellegrino Terme** ha voluto ricordare il nostro concittadino **Mons. Bruno Foresti**, già Parroco della cittadina termale dal 1967 al 1975, intitolandogli la gradinata d'ingresso alla Parrocchiale.

La cerimonia di dedica è stata preceduta dalla

Santa Messa concelebrata da diversi sacerdoti del posto a cui hanno partecipato numerosi fedeli e con la presenza del **Sindaco di San Pellegrino sig. Fausto Galizzi** e della **Vicesindaco di Tavernola sig. Mariella Foresti**.

Al termine sul sagrato della chiesa è avvenuta la "scopertura" della targa commemorativa, preceduta dai discorsi di rito delle autorità religiose e laiche.

Una cerimonia semplice ma toccante che testimonia tutta la riconoscenza e l'affetto che i cittadini di San Pellegrino ancora dimostrano nei confronti del loro e del nostro "**don Bruno**".



Chiara Cristinelli

Verbale del Consiglio Pastorale Parrocchiale n°18 del 26 settembre 2025 e 30 ottobre 2025

Presiede: Don Giuseppe Azzola

Presenti: Don Virgilio Balducchi, Bettoni Nadia, Balducchi Giulia, Colosio Barbara, Colosio Paola, Ferrari Francesca, Foresti Alessia, Foresti Battistina, Foresti Gloria, Foresti Mariella, Foresti Nicola, Foresti Sabrina, Guatteri Glauco, Pusterla Ester, Zanni Roberta.



Alle ore 20.30 di venerdì 26 settembre e di giovedì 30 ottobre si è riunito in casa parrocchiale il Consiglio Pastorale Parrocchiale per discutere i seguenti punti all'Ordine del Giorno:

1. Breve presentazione del tema suggerito dal Vescovo con la Lettera Pastorale "**Servire la vita, servire la gioia di vivere**";
2. Riflessione sulla gioia che viene dal nostro essere cristiani e dal Vangelo nei 4 ambiti parrocchiali;
3. Condivisione in plenaria in vista degli incontri dei 4 ambiti parrocchiali;
4. Sintesi degli incontri dei vari ambiti parrocchiali da parte dei referenti;
5. Discussione sulle varie proposte emerse in vista delle scelte per l'anno pastorale 2025-26;
6. Calendario degli incontri annuali del CPaP;
7. Varie ed eventuali.

Su invito del parroco, si iniziano gli incontri con un momento di preghiera e riflessione sul Magnificat, successivamente si passa ad esaminare l'ordine del giorno.

1) Breve presentazione del tema suggerito dal Vescovo con la Lettera Pastorale "Servire la vita, servire la gioia di vivere"

Viene consegnata e presentata da don Giuseppe la Lettera Pastorale 2025-2026, - "**Servire la vita, servire la gioia di vivere**" - Dopo l'invito ad essere "Pellegrini di speranza" nell'anno giubilare, quest'anno siamo chiamati ad essere "testimoni di gioia": la gioia che viene dal Vangelo e dall'essere cristiani. L'icona evangelica che ci accompagnerà in

quest'anno pastorale sarà il Cantico del Magnificat, indimenticabile preghiera, inno della Gioia cristiana;

2) Riflessione sulla gioia che viene dal nostro essere cristiani e dal Vangelo nei 4 ambiti parrocchiali

3) Condivisione in plenaria in vista degli incontri dei 4 ambiti parrocchiali

Vengono stilate alcune domande da sottoporre nei vari ambiti per una riflessione sulla gioia che nasce dal nostro essere cristiani:

- Come cristiano, quali sono gli aspetti nei quali sperimenti la gioia del Vangelo?
- Quali atteggiamenti del Vangelo vivono con gioia le persone che incontri in Parrocchia, nel tuo ambito parrocchiale, nei vari gruppi, etc?
- In questo anno della gioia, cosa suggeriresti per favorire la gioia nella nostra comunità parrocchiale?

4) Sintesi degli incontri dei vari ambiti parrocchiali da parte dei referenti

5) Discussione sulle varie proposte emerse in vista delle scelte per l'anno pastorale 2025-26

I referenti degli ambiti pastorali illustrano ciò che è risultato durante i vari incontri di ambito e comunicano le proposte emerse:

- LITURGIA:**
- mantenere invariata sia in Avvento che in Quaresima la preghiera della Comunione Spirituale, quest'anno sarà la preghiera del Magnificat;
 - sensibilizzare maggiormente il gruppo dei lettori al ruolo importante che ricoprono;
 - si è pensato di esporre sempre tutti gli anni la Macchina del Triduo nel periodo che inizia con la prima domenica dopo Pasqua - Domenica della Divina Misericordia - e termina con la Domenica del Corpus Domini.
- FORMAZIONE:**
- durante il periodo dell'Avvento sono riconfermati i Centri d'Ascolto nelle case mentre in Quaresima verranno organizzati, oltre alla via Crucis per le vie del paese animata dagli adolescenti, degli incontri comunitari serali sul tema del Magnificat, se possibile anche con una testimonianza del Cardinale Pizzaballa tramite collegamento internet;
 - inserire delle esperienze caritative nel percorso della catechesi dei ragazzi;
 - avvalersi dei momenti di ritiro con i genitori della catechesi per approfondire con loro il tema della Gioia del Vangelo (verranno stabiliti durante il prossimo incontro dei catechisti le modalità e i tempi).
- CARITA':**
- in Avvento ci sarà, a livello diocesano, una raccolta caritativa per sostenere la Fondazione Dia-konia Onlus, mentre in Quaresima la raccolta caritativa sarà a favore della Fondazione Archè di Padre Giuseppe Bettoni;
 - continuare con le visite agli anziani e agli ammalati.
- ANIMAZIONE:**
- si è pensato all'inizio di ogni pranzo o cena in Oratorio, coinvolgendo anche i volontari della cucina, di fare un breve momento di preghiera magari anche con dei canti gioiosi;
 - organizzare delle feste a favore di associazioni specifiche il cui ricavato andrà all'associazione stessa.

6) calendario degli incontri annuali del CPaP

Vengono fissati i prossimi incontri del CPaP:

Giovedì 15/01/2026;
 Giovedì 19/03/2026;
 Giovedì 11/06/2026.

7) Varie ed eventuali

Don Giuseppe comunica che Foresti Alessia, per motivi personali, non farà più parte del Consiglio Pastorale e sarà sostituita, nell'Ambito della Formazione, da Foresti Sabrina; mentre nell'ambito della Carità Colosio Barbara sostituisce la neo mamma Fenaroli Sofia.

E' stato fissato per martedì 11 novembre alle ore 16.00 un incontro per il gruppo caritativo e per martedì 4 novembre la riunione per il gruppo catechisti.

Le riunioni terminano alle ore 22.30

Nadia Bettari

La segretaria verbalizzatrice

C'ERA UNA VOLTA

(per non dimenticare)

C'ERANO UNA VOLTA I TANTISSIMI SACERDOTI DI TAVERNOLA...

Tavernola nella storia è sempre stata, come del resto tanti altri paesi della bergamasca, una "miniera" di vocazioni religiose, un terreno molto fertile tanto per il seminario diocesano che per quelli di diversi altri istituti religiosi, che da noi ogni anno attingevano nuove giovani leve da avviare al sacerdozio; ora questi seminari, che ai tempi erano abitati e vissuti da vispi ragazzi e baldi giovanotti, sono purtroppo desolatamente quasi tutti vuoti e, o sono stati ceduti, o destinati ad altre finalità. Fino agli inizi degli anni '60 erano però tantissimi i ragazzi che, vuoi per loro desiderio, vuoi per la volontà dei genitori di farli proseguire negli studi, venivano mandati in seminario, dove, oltre tutto, erano garantiti vitto e alloggio a costi "calmierati". Va detto a onor del vero che a quei tempi i nostri genitori erano tutti o quasi "casa e chiesa" e in tanti di loro c'era la segreta speranza di vedere il proprio figlio diventare sacerdote, cosa che, allora, per tanti rappresentava una vera gioia e un grande vanto per ogni famiglia. Cosa che certo non si può dire oggi. In questo nuovo capitolo di "C'era una volta" andiamo quindi a "recuperare" la memoria di quei **sacerdoti tavernolesi defunti** che, limitatamente al novecento e di cui pertanto se ne può avere ancora viva la memoria, sono diventati sacerdoti o religiosi. Per ognuno di loro, che citiamo in ordine di nascita, diamo brevissimi cenni biografici.

Don Giovanni Colosio (1908-1997) E' stato il primo sacerdote missionario salesiano tavernolese. Nel 1930, quando era ancora seminarista, i suoi superiori lo mandano in missione in Brasile. Il 24 settembre di quello stesso anno, poco prima dell'imbarco sulla nave a Genova, Tavernola gli si stringe attorno e lo saluta con una "giornata missionaria" voluta e organizzata dall'allora Parroco Francesco Saverio Cavagna, cui intervennero tutte le autorità civili del paese. E' ordinato sacerdote a San Paolo del Brasile nel 1938. La sua "prima messa" a Tavernola la celebrerà solo il 21 dicembre del 1947, dopo quasi 18 anni di assenza dal paese. L'anno dopo riparte per il Brasile dove rimane ancora per tanti anni. Rientrato in Italia negli anni '60 andrà prima a Torino poi a Catania. Muore a Tavernola nel 1987 dove si trovava per il matrimonio di un nipote. E' sepolto nel nostro paese.



Don Ernesto Balducchi (1909 -1934). Dopo aver frequentato il ginnasio ed il liceo nel Seminario di Bergamo, viene mandato nel Seminario Pontificio di Roma per gli studi teologici e a Roma viene ordinato sacerdote nel 1932 ed è quindi destinato come Coadiutore alla Parrocchia di Strozza, in Val Imagna. Ammalatosi gravemente, nel 1934 fece ritorno a Tavernola. Nello stesso anno, mentre era convalescente nella casa dello zio materno Colosio Alberto, a Cambianica, ricevette la visita dell'allora Vescovo **Mons. Angelo Roncalli, futuro Papa Giovanni XXIII**, che era stato suo professore a Roma (una targa ricordo della visita è collocata presso la casa Colosio, ora trattoria "Ol Curtif"). Lo stesso anno si reca in pellegrinaggio a Lourdes. Don Ernesto morì a Tavernola il 14 dicembre del 1934 a soli 25 anni, assistito fino all'ultimo, oltre che dai parenti, dall'allora Parroco don Pietro Bonicelli. E' sepolto a Tavernola.



Don Giacomo Fenaroli (1911-1983). Ordinato sacerdote nel 1934, destinato come curato a Longuelo (1934-1938), poi Parroco di Bueggio di Scalve (1938-1949), Prevosto a Gavarno Vescovado (1949-1960), prima Vicario Auditore (1960-1962) e poi Arciprete a Fara Olivana (1962-1983), Cappellano a San Pantaleone (Grumello del Monte) dove muore il 5 dicembre 1983. Per tanta parte della sua vita sacerdotale è sempre stato assistito dalla sua "perpetua" storica, Carolina, terziaria suora Angelina. E' sepolto a Tavernola.



Don Arturo Colosio (1913-1987). Fratello di don Giovanni Colosio. Ordinato sacerdote nel 1937, Coadiutore Parrocchiale a Premolo (1937-1940) e a Villongo S. Alessandro (1940-1947) (Dal 1943 al 1945 si rifugiò in Svizzera perchè ricercato dai fascisti). Parroco a Bondione (1947-1966) e a Adrara San Martino (1966-1984), Parroco Emerito di Collepiano (dal 1984), muore a Spotorno, dove si trovava per un periodo di riposo, il 20 gennaio 1987. E' sepolto nel



cimitero di Adrara San Martino.

Padre Gian Battista Colosio (1922-1999). E' il primo religioso Carmelitano di Tavernola. Ordinato sacerdote a Venezia nel 1947, celebra poco dopo la prima Messa a Tavernola accolto da una folla festante. Fu per qualche tempo predicatore, poi direttore della Casa Carmelitana di Adro, quindi passò a Verona, Venezia e Trieste. Nel 1967 viene mandato nel monastero "Stella Maris" di Haifa, in Terrasanta, dove rimarrà fino alla sua morte, avvenuta nel 1999. E' sepolto nel cimitero del convento sul Monte Carmelo.



Padre Ottavio Soggetti (1923-2011). Primo fra i tavernolesi ad entrare nel noviziato dei Sacramentini di Ponteranica nel 1940, è poi a San Benedetto del Tronto per gli studi di teologia e quindi a Roma dove viene ordinato sacerdote a Roma il 2 aprile del 1949 in San Giovanni in Laterano. Ricopre in seguito diversi importanti incarichi nei tanti istituti sacramentini in Italia dove viene particolarmente apprezzato per il suo impegno come professore, confessore e guida spirituale. E' sepolto a Tavernola.



Mons. Bruno Foresti (1923-2022). Entra in seminario a 11 anni a Clusone, poi va a Bergamo per frequentare il liceo e quindi a Roma, nel 43/44, nel Seminario Pontificio, per gli studi di teologia. A causa della guerra torna a Bergamo e, dopo aver completato gli studi, viene ordinato sacerdote a San Giovanni Bianco nel 1946. E' poi Vicerettore e Rettore del Seminario di Clusone fino al 1967, quando viene ordinato Parroco di San Pellegrino Terme. Nel 1974 Papa Paolo VI lo nomina Vescovo di Modena e rimane nella città emiliana fino al 1983, quando Papa Giovanni Paolo II lo nomina Vescovo di Brescia, Diocesi che regge fino al 1998. Si ritira poi a Predore, rendendosi disponibile a collaborare con tantissime Parrocchie per cerimonie, riti e feste religiose. Muore nella "Casa di Riposo Elisa Baldo" di Gavardo, dove si era ritirato nel 2021, il 26 settembre 2022. E' sepolto nel Duomo di Brescia.



Don Lucio/Aldo Cristinelli (1927-2020). Entrato dapprima nel seminario dei Sacramentini a Ponteranica, grazie all'aiuto del Parroco don Pietro Bonicelli viene accolto nel Seminario Patriarcale di Venezia dal Cardinal Roncalli. Fu quindi ordinato sacerdote a Venezia nel 1956. La foto della sua Prima Messa a Venezia, con Roncalli e tantissimi tavernolesi, è uno dei documenti "storici" di Tavernola. Condusse la sua opera pastorale in tre parrocchie tra Venezia e Mestre dove fu anche insegnante di organo e musica sacra. Nel 1976 rientra in provincia di Bergamo, a Parzanica, dove vive in un eremo accogliendo gruppi di ascolto e preghiera, collaborando attivamente anche con la Parrocchia del paese. Ad inizio del 2000 torna a vivere nella casa natale di Tavernola, dove muore nel 2020 e qui viene sepolto.



Padre Leopoldo Cristinelli (1934-2025). Fratello di don Aldo. Entra in Seminario a Ponteranica 12 anni, passa poi a San Benedetto del Tronto dove viene ordinato sacerdote nel 1960. E' insegnante quindi nel Liceo del Seminario di Ponteranica; si laurea a Milano in Filosofia ed è quindi Superiore a San Benedetto del Tronto dove insegna storia e filosofia nei licei statali e etica nei corsi professionali per infermieri. Dal 1997 al 1999 frequenta a Gerusalemme corsi di esegesi biblica nell'Istituto Biblico. Negli ultimi anni di vita è poi apprezzata guida di pellegrinaggi tanto in Europa che in Medio Oriente. Solo negli ultimissimi mesi di vita, anche per stare vicino ai suoi parenti, torna a Ponteranica dove muore domenica 14 settembre 2025. E' sepolto a Tavernola.



Padre Gianni Colosio (1935-1993). Entra nel seminario dei Sacramentini a Ponteranica, stimolato dall'esempio del suo amico d'infanzia e poi confratello Leopoldo Cristinelli; viene ordinato sacerdote a Roma il 7 aprile del 1962 e celebra la sua Prima Messa in paese il 30 aprile. Viene poi mandato a Roma dove diventa il responsabile dei catecumeni ed è insegnante di religione; è mandato poi a Ponteranica a curare una rivista dei Sacramentini e poi di nuovo va a Roma come insegnante. Nel 1990 viene nominato Direttore della Casa Sacramentina di Viterbo ed è anche cappellano del locale ospedale. A Viterbo muore improvvisamente d'infarto il 19 marzo 1993.



E' sepolto a Tavernola.

Padre Leonardo Bettoni (1938-2014). Entra nel Seminario dei Sacramentini a Ponteranica nel 1950 e conclude poi gli studi di teologia a San Benedetto del Tronto dove viene ordinato sacerdote nel 1966. E' poi impegnato come educatore nel Seminario di Ponteranica; è nominato quindi economo del Centro Eucaristico, ramo editoriale dei Sacramentini Italiani. Nel 1978 si reca a Roma, nella comunità di San Claudio, sempre col ruolo di economo; torna quindi a Ponteranica e a metà degli anni '90 passa alla Parrocchia di Sant'Angela Merici a Milano. Nel 2003 viene mandato a Torino dove rimane fino al 2012; deve infine far ritorno a Ponteranica per sottoporsi ad una serie di terapie tumorali all'ospedale di Bergamo.

Muore il 24 luglio del 2014 e il suo corpo riposa nel cimitero di Tavernola.



Padre Fabrizio Foresti (1944-1987). Dopo le scuole elementari in paese, entra nel Seminario Carmelitano di Tombetta (Verona) e poi a Adro. Completa prima il noviziato a Mantova, poi gli studi a Trento e Venezia. Viene ordinato sacerdote il 3 ottobre 1970 a Adro. Va poi a Roma dove frequenta il Pontificio Istituto Biblico, nel 1975 ottiene la licenza in Sacra Scrittura e quindi perfeziona i suoi studi presso l'Università di Haifa. Viene nominato professore di Antico Testamento al Teresianum di Roma e professore di Lingua Ebraica nel Pontificio Istituto Biblico. Nel 1986 arriva improvvisa la malattia; nella primavera del 1987, sulle orme dello zio materno Don Ernesto, si reca in pellegrinaggio a Lourdes. Muore a Tavernola il 14 settembre dello stesso anno. E' sepolto a Tavernola.

Rosario Foresti



Tantissime e vivissime felicitazioni da tutta la Redazione del Naet a **MARIA BALDUCCHI** che il 15 luglio scorso ha coronato i suoi studi conseguendo la laurea magistrale in Psicologia presso l'Università di Pavia. **Ti auguriamo una carriera professionale ricchissima di meritate soddisfazioni!!!**



Lo scorso mercoledì 8 ottobre **GIOVANNI BALDUCCHI** ha coronato il suo grande impegno conseguendo brillantemente la laurea triennale in **Ingegneria Navale** presso l'Università degli Studi di Trieste: tutti noi siamo sicuri che con altrettanto impegno otterrai pure la laurea magistrale in questa ambitissima facoltà!!!

Tantissimi complimenti ed altrettanti auguri da tutta la Redazione del Naet!!!

INGRESSO "UFFICIALE" DI DON GIUSEPPE A PARZANICA

Domenica 14 settembre al nostro Parroco don Giuseppe è stata affidata ufficialmente anche la Parrocchia di Parzanica. Durante la Santa Messa del mattino ha firmato l'accettazione del nuovo incarico che la Diocesi di Bergamo gli ha assegnato; alla cerimonia erano presenti Mons. Battista Bettoni, Parroco di Vigolo, e don Ivan Dogana, Parroco di Predore, che hanno concelebrato con lui la Santa Messa.

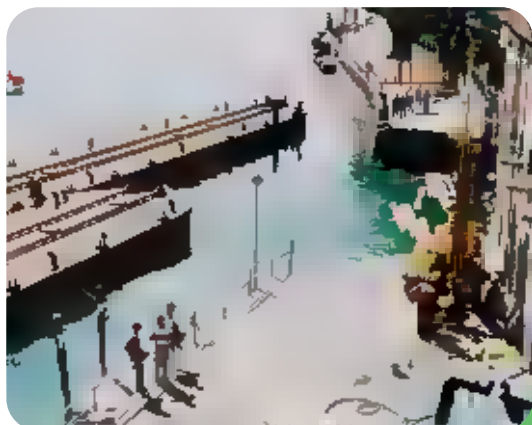


AI TEMPI BIS

Rubrica campanilista di argomenti globali declinati in ordine sparso

Umarells e pensciunacc

Molto spesso, nelle mie rubriche su **Oi Naet** ho trattato argomenti riguardanti prevalentemente le donne. Questa volta invece, come suggerisce il titolo, mi voglio occupare di un fenomeno esclusivamente maschile, che imperversa in tutta Italia ed anche all'estero secondo alcune fonti di informazione, ma che a Tavernola si sta affievolendo, mentre in passato era dilagante anche da noi: quello delle **Squadre sorveglianza lavori**, la cui unità antropologica è il pensionato maschio, attualmente definito "**umarel**".



I tempi d'oro degli umarells: l'avvallamento del 1993.

Umarel - plurale umarells in pseudoinglese - è il pensionato che osserva i cantieri edili, spesso con le mani dietro la schiena, offrendo commenti, suggerimenti o critiche ai lavoratori. Il termine, derivato dal dialetto bolognese e che significa "omino", è stato reso popolare dal giornalista Danilo Masotti nel 2021 ed è entrato ufficialmente nel vocabolario della lingua italiana (vedi Zingarelli e Treccani). Il perché gli umarells, evoluzione biologica dei "pensciunacc", siano in pratica solo maschi attempati, può avere diverse spiegazioni e tutte le ipotesi sono aperte; a me piace pensare che le donne di una certa età, anche se non esenti dall'occuparsi di affari inutili di diversa natura, non siano mai pensionate del tutto ed abbiano sempre qualcosa da fare, anche se negli ultimi decenni – statisticamente parlando – amano concedersi una chiacchierata mattutina al bar con le amiche. Ma torniamo agli uomini ed a quel loro trasformarsi, dopo il traguardo della pensione, in architetti, ingegneri, geometri, capomastri e muratori, anche se nella loro vita lavorativa avevano fatto tutt'altro e non avevano mai usato una cazzuola. Su di loro le reti di recinzione dei cantieri ed i cartelli con la scritta **LAVORI IN CORSO** esercitano un'attrazione magica, fino a diventare quasi una dipendenza, che li tiene incollati per ore a sorvegliare gli addetti ai lavori ed a elargire osservazioni non richieste. In molte città ormai, quando si allestisce un cantiere, si predispone anche la **POSTAZIONE UMARELLS** e a Bologna, patria della definizione odierna della categoria, agli umarells è stata dedicata perfino una piccola piazza.

Da noi gli umarells hanno vissuto tempi di gloria, soprattutto nel secolo scorso ed in diverse occasioni, di cui quelle più memorabili e documentate sono state la frana del 1985 e l'avvallamento del 1993.

Ai tempi i pensionati, che ora stazionano presso l'imbarcadere nel centro storico e sul famoso muretto o sulle sedie e panchine graziosamente offerte dal supermarket Vitali a Cambianica, si riunivano di solito alla **Pergolina** o al **Curtif**, osterie dotate di gioco delle bocce, ma transumavano in massa a controllare i cantieri, ogni volta in cui se ne presentava l'occasione.



Inaugurazione della Piazzetta degli Umarelli a Bologna.

Quarant'anni fa, per ridurre il disagio dovuto all'incombere di una frana alla miniera Ognoli, i locali cementifici avevano messo a disposizione un piccolo battello, che faceva la spola tra l'imbarcadere e Portirone per quasi tutta la giornata. I più assidui passeggeri dell'imbarcazione non erano di certo i lavoratori e gli studenti, ma i pensionati, che andavano avanti e indietro tutto il giorno, controllando ad occhio nudo dal lago i lavori di asportazione del materiale franoso e calcolando a mente il volume di quello che eventualmente sarebbe crollato a lago, arrivando anche a prevedere quanto tempo restava a quelli di

Montisola per salvarsi dallo tsunami (che ai tempi non si chiamava ancora così ma semplicemente onda anomala). C'è da precisare che in quel tempo la presenza a

Portirone dell'ormai estinto bar-trattoria **Du Lac** forniva agli umarells locali un adeguato luogo di ristoro.

L'occasione d'oro per i nostri umarells però si presentò nell'agosto del 1993, con l'avvallamento di facciate e strada tra via Roma e via Sarnico. In questo fatidico periodo di storia tavernolese, se non erano sul battello a valutare la critica situazione di strada ed edifici, controllavano l'allestimento del sentiero a monte nel parco di Villa Elena, ma se ne stavano anche per parecchio tempo davanti alle reti che delimitavano il crollo. Ebbero molto da fare in quegli anni cruciali, dalla ricostruzione delle case, alla messa in opera del ponte su chiatte, alla costruzione del nuovo tratto di strada statale. Come succede però anche negli eventi della grande Storia, dopo quel periodo eroico si è assistito ad un lento declino ed ora la densità degli umarells, in crescita ovunque, da noi è ridotta a livelli insignificanti, anche se alcuni residui esemplari di pensionati ancora stazionano, prevalentemente al mattino, nei pressi del porto. Eppure i maschi attempati sono ancora ben rappresentati a Tavernola, ma non sorvegliano più i cantieri, forse perché devono fare più che altro i nonni, che portano a spasso i nipotini, li accompagnano a scuola o all'oratorio e fanno da taxi per le varie attività, mentre le nonne, che spesso hanno iniziato tardi a lavorare fuori casa, sono ancora lontane dal poter andare in pensione.



L'imbarcadere, luogo di ritrovo dei pensionati.

Maria Foresti



Sabato 29 novembre i **NE-OSETTANTENNI DELLA CLASSE 1955** si sono ritrovati per festeggiare in compagnia ed allegria l'importante cifra tonda raggiunta. Tantissimi auguri da tutti noi perché possiate festeggiare ancora tutti assieme, e magari anche con gli assenti, tante altre decine di anni!!!

FESTA DI SAN MICHELE

La più grande vittoria per un gruppo di volontariato è sapersi reinventare e dare continuità alla sua esistenza. Alla sua nascita nei primi anni 80 il gruppo "Amici di San Michele" aveva iniziato ad organizzare la festa del Santo protettore di Cambianica con ottimi risultati sfruttando l'area dei parcheggi sotto il campo, all'epoca nuovi di zecca, portando il classico clima da sagra in quella che è la frazione più popolosa del paese.

Un gruppo molto unito, al tempo coordinato da **Vittorio Bettoni** e indubbiamente dotato di una manodopera che pochi altri potevano permettersi.

L'avanzare dell'età e i tempi che cambiano hanno fatto perdere un po' dello smalto ai "veci" che l'avevano fondato e che per anni ne avevano portato avanti le tradizioni, i valori e, cosa non da poco, avevano praticamente reso la chiesa di San Michele autonoma dal punto di vista finanziario senza pesare troppo sulla parrocchia che ha già il suo bel da fare, soprattutto nell'ultimo decennio. Da qualche tempo il gruppo è ripartito con più slancio e in maniera sempre più strutturata.

Quest'anno abbiamo deciso di svolgere la festa in piazza in un clima più amichevole, avvolgente e più caratteristico, cercando di



Il Gruppo "Amici di San Michele".

creare un'atmosfera che faccia sentire più unita la comunità degli abitanti di Cambianica assieme a tutti coloro che hanno partecipato alla festa.

Il tutto in un week end di musica, buon cibo e cerimonie religiose, dove certo la domenica pomeriggio non poteva mancare il concerto della banda che come ogni anno ha suonato nella piazza di fronte alla chiesa, la piazza appunto dedicata al nostro **"San Michele"**.

Grazie ai fondi raccolti durante varie manifestazioni, alcuni mesi fa abbiamo provveduto a ripristinare la lattoneria sopra la facciata per evitare ulteriori infiltrazioni d'acqua in chiesa, il resto del ricavato è stato messo da parte per un'eventuale ristrutturazione ormai necessaria della chiesa stessa, che sarà però prima messa al vaglio della soprintendenza.

Infine non mi resta che ringraziare chi ci ha fornito gli spazi e le attrezzature necessarie, nonché chi ha messo tanto del suo tempo e tante competenze per dare continuità a questo bellissimo gruppo, iniziando naturalmente da Vittorio che ci ha passato il testimone, ma specialmente a **Riccardo, Mas-**

simo e Teresa, passando poi da **Angelo, Grazia e tantissimi altri** che hanno davvero fatto la differenza per la riuscita della festa.

L'appuntamento è per il 2026 con qualche piccola novità, **al momento possiamo solo dirvi che ci sarà trippa per tutti!!!**

Alberto per il gruppo "Amici di San Michele"



I...sessantottenni...della classe 1957 sabato 8 novembre si sono recati in gita a Padova per festeggiare, ripercorrere e condividere momenti di gioia. Nella foto li vediamo davanti alla Basilica di Sant'Antonio che sicuramente avrà modo di ricompensarli per la visita ricevuta!!!

RIPRISTINO EDICOLA

Dai tempi che furono, chi sale da Tavernola a piedi verso il cimitero percorrendo l'antica mulattiera - fino alla fine degli anni sessanta unica via di collegamento del paese con Bianica - proprio sul punto dove la strada ciotolata incrocia la scalinata "ex Trozzo degli Scapoli", alla sua sinistra si è sempre imbattuto in una "edicola" o "santella" in stato di totale abbandono posta sul muro esterno dell'**ex villa Sassi** ora villa **Pezzotti/Benini**, nella cui nicchia superiore si intravedeva confusamente un affresco. I nuovi proprietari, coniugi **Pezzotti Guglielmo** e **Benini Rosa** con la **figlia Rita**, nello scorso mese di agosto, hanno pensato bene di porre rimedio allo stato di degrado facendo intervenire



per la parte alta una restauratrice che, dopo un paziente lavoro, è riuscita a salvare quel poco che restava dell'antico affresco, ed ora vi si possono intravedere figure che si può supporre rappresentino degli angioletti e la Madonna. Nella parte bassa della santella, ben più ampia della nicchia superiore, dove purtroppo non v'era più traccia di affresco, è stato collocato un pannello in legno dove è raffigurata **Santa Rita da Cascia**, con la spina sulla fronte che simboleggia la passione di Cristo, che mostra con la mano destra il Crocifisso e che tiene nel braccio sinistro un mazzo di rose. Sotto vi è la scritta: **"Aiutaci a credere che/a Dio tutto è possibile/e soccorrici sempre/in ogni necessità/Amen."**

Più in basso una decorazione di fiori.

E' veramente questo un gran bel gesto di riconoscenza, di rispetto e di interesse per la storia dei nostri avi, che era fatta di tanta fede e venerazione per il culto dei santi, che spesso venivano rappresentati in diversi punti sulle strade del territorio, quasi per proteggere il viandante dalle insidie del cammino.

Davvero una grande grazie da parte di tutti noi, a nome di tutta la comunità, a Guglielmo, Rosa e Rita!!!

Rosario Foresti

Domenica 9 novembre le Comunità Parrocchiali di Gromo San Giacomo, Gandellino, Gromo San Marino, Boario e Valgoglio-Novazza hanno solennemente festeggiato i **90 ANNI** ed il **65° di ORDINAZIONE SACERDOTALE** del nostro carissimo compaesano **DON VIRGILIO FENAROLI** che da tantissimi anni presta il suo ministero sacerdotale in quei paesi dell'Alta Val Seriana. Non potevano certo mancare alla festa i suoi parenti di Tavernola che vediamo nella foto.

"La Redazione del Naet con la Parrocchia Santa Maria Maddalena di Tavernola si congratula con te e si unisce a tutti nell'augurarti ancora tantissimi anni di salute e di servizio pastorale!!!".



IN GITA CON ANZIANI E PENSIONATI...

Da sn. le signore **Domenica Fenaroli, Clara Pezzotti, Liliana Colosio** e **Marisa Balducchi**, dette scherzosamente "**Le quattro moschettiere**": sono state le più anziane partecipanti alla gita organizzata dall'**Associazione Anziani e Pensionati** il 14 ottobre scorso.



Due e molto importanti sono state le mete della gita a Milano e dintorni: i Navigli Grande e Pavese e l'Abbazia di Chiaravalle, fondata da San Bernardo nel 1135. Ed ecco di seguito il meraviglioso gruppo al completo.



Sabato 11 ottobre grande festa a **Stabio** (Canton Ticino) per il signor **Guido Bettoni**, originario di Vigolo (famiglia "**Morghen**"), che ha festeggiato i suoi primi meravigliosi 90 anni. Nella foto lo vediamo assieme alla moglie **Gabriella** (originaria di Tavernola "**Capeldos**"), ai figli e al Parroco di Vigolo **Mons. Battista**, cugino del festeggiato. Naturalmente erano presenti anche tanti parenti arrivati apposta dall'Italia per la grande occasione. Tantissimi auguri anche da tutti noi, Guido!!!



Ed anche la zia **Maddalena**, ultima della famiglia Foresti, **è arrivata agli 80!!!**

Grazie al figlio Nicola ed alla nuora Claudia, anche questa volta noi nipoti festaioli siamo riusciti a festeggiare!!! Proprio una gran bella festa con tanti amici e parenti...

Tantissimi auguri zia Maddalena da tutti noi e... alla prossima!!

FESTA DELLE COPPIE

Domenica 5 ottobre è stata celebrata in paese la ormai tradizionale **Festa delle Coppie**. Nella prima foto vediamo esposte davanti all'altare in bella mostra le foto delle coppie partecipanti nel giorno del loro matrimonio. Nella seconda foto vediamo invece i festeggiati in posa per la foto ricordo davanti al Comune.



Tantissimi auguri al carissimo **Venanzio Sorosina** che lunedì 20 ottobre, circondato da figli, nipoti e parenti ha festeggiato gli 80 anni!! Complimenti, sembri ancora un ragazzo!!!



Lunedì 27 ottobre, attorniata da figli e parenti, ha compiuto e festeggiato i suoi meravigliosi 94 anni la carissima signora **VIVIANA MARTINELLI**, che nella foto vediamo attorniata dai nipoti e dai pronipoti. Da sn in basso: Viviana, Elia, Viviana... nonna e Matteo; sopra da sn Alessandro, Elisa, Michele, Filippo, Tommaso e Nicola. Una bellissima famiglia!!! Tantissimi auguri da tutti noi!!!



Corpo Musicale *Religio et Patria*

Tavernola Bergamasca (BG)

Il corpo musicale **"Religio et Patria"** è nato nel lontano 1908 grazie alla passione di alcuni tavernolesi volenterosi, con l'intento di promuovere e favorire la diffusione della cultura musicale e bandistica, in particolar modo curando la formazione e l'educazione musicale dei giovani.

In quest'ottica, la nostra associazione punta ad incentivare i corsi di musica per allievi (dalla seconda elementare in poi), in collaborazione con il plesso scolastico di Tavernola, che comprende anche i comuni di Predore, Parzanica e Vigolo.

Affinché il messaggio arrivi a tutti gli studenti, ogni anno ci rechiamo nell'aula magna delle scuole medie, riunendo gli scolari delle elementari in modo da presentare il corso di musica per allievi e far conoscere i vari strumenti che vengono utilizzati. È incoraggiante il fatto che ogni anno alcuni ragazzi e ragazze delle elementari e delle medie si iscrivano al corso: questo dimostra quanto sia elevato l'apprezzamento delle famiglie e l'interesse dei più giovani per la musica.

Per chi vuole approfondire l'apprendimento musicale, la banda incoraggia il percorso musicale al conservatorio od al liceo musicale con delle borse di studio modeste, ma significative (€ 250,00 per ogni iscritto). Al momento gli allievi che frequentano il corso 2025-2026 sono trenta, suddivisi nelle varie strumentazioni, ossia tromba, flicorno, trombone, clarinetti, flauti, sax, percussioni e sono seguiti da quattro insegnanti: **Guizzetti Emanuele, Zanni Fabio, Stefanian Anzhelica**, oltre al maestro **Foresti Vinicio**, sempre pronto a sostituire i vari insegnanti.

L'età dei nostri allievi va dagli 8 anni (al primo anno di corso) ai 15 dei più grandi. La durata del corso varia a seconda delle capacità e dell'impegno dei nostri allievi, comunque mai prima dei 5 anni di frequenza prima di entrare a far parte della Banda.

Per incentivare l'adesione abbiamo scelto di contenere i costi, mantenendo una quota d'iscrizione bassa. Attualmente il costo per il pagamento degli insegnanti si aggira sui € 6.000,00 annui, considerando il fatto che il maestro Vinicio presta la sua preziosa opera a titolo gratuito.

I corsi si svolgono il mercoledì pomeriggio dalle ore 14:30 alle ore 18:00 presso le aule dell'oratorio San Giovanni Bosco in Tavernola.

È importante per noi avere un buon numero di allievi da poter far crescere nell'apprendimento musicale, poiché loro saranno i nuovi strumentisti che permetteranno alla nostra banda di continuare la propria attività nel futuro.



Siamo molto grati alle famiglie dei nostri allievi e confidiamo anche che continuino ad invogliare i propri figli nella frequenza e nell'esercizio dei loro strumenti.

Un ringraziamento alla cittadinanza tavernolese per il sostegno, non solo affettivo, ma anche economico che mai ci fa mancare ed

un **sentito grazie alla**

Parrocchia, nella persona di don Giuseppe, che da anni ci ospita nei locali dell'Oratorio.

Arrivederci al concerto di Santo Stefano il 26 Dicembre alle ore 16:00 presso il Palazzetto dello Sport!

IL PRESIDENTE DEL CORPO MUSICALE
(Filippo Colosio)

IL SANTUARIO DI CORTINICA

Sac. Giuseppe Cavagna



LA PRIMA CHIESA

La cappella a protezione della Sacra Immagine di Cortinica durò nella sua forma primitiva per più di un secolo, cioè fino al 1630, nel quale anno fu benedetta la prima chiesa.

L'erezione della prima chiesa è congiunta intimamente ad un avvenimento, che trascende i limiti della storia locale, ma interessa gran parte d'Italia, alla peste cioè, descritta dal Manzoni nel suo immortale romanzo, e da un nostro scrittore patrio, il Ghirardelli; quella peste che "invase e spopolò buona parte d'Italia". Né questa pubblica calamità fu sola: essa fu preceduta e in gran parte causata dalla carestia e dalla guerra.

Lo scarso raccolto di quegli anni, aveva affamato e indebolite le popolazioni, rendendole più esposte a ricevere i germi del contagio. Anche nel Bergamasco, come si ha da memorie del tempo, fu sentita fortemente la carestia, che produsse una carenza eccessiva nei generi alimentari di prima necessità.

Il Calvi ricorda a questo proposito una particolarità molto eloquente: "Il 28 aprile 1629 avanzandosi la penuria a travagliare il paese, fu venduto nei pubblici mercati il frumento a L. 140 la soma e il miglio a L. 100". Come se non bastasse questo, a martoriare le infelici popolazioni di quel tempo, s'aggiunse il flagello della guerra: le soldatesche alemanne scendevano a desolare le nostre contrade e con loro scendeva pure la peste.

"Per tutta adunque la striscia di territorio percorsa dall'esercito, s'era trovato qualche cadavere nelle case, qualcuno nella strada. Poco dopo in questo e in quel paese cominciarono ad ammalarsi, a morire persone, famiglie, di mali violenti, strani, con segni sconosciuti alla più parte dei viventi. C'erano soltanto alcuni a cui non riuscissero nuovi: quei pochi che potessero ricordarsi della peste, che cinquantatre anni avanti aveva desolata buona parte d'Italia e in ispecie il Milanese, dove fu chiamata ed è tuttora la peste di San Carlo". Nel giugno 1629 la peste si diffondeva anche nel nostro paese: da Bergamo s'estendeva rapidamente al piano, nelle nostre vallate, sui nostri monti, dove mieteva numerose vittime, distruggendo talvolta interi paesi. Il numero delle vittime fatte dal contagio nella nostra provincia ammontava a 75.000! Il ricordo di questa grande calamità vive ancora tra il nostro popolo, il quale riconosce anche oggi gli avanzi di cimiteri, che datano da quell'epoca, conosciuti col nome "I morti della peste". La desolazione di quel tempo oltre che da documenti storici, è manifesta ancora da quel senso di misterioso terrore col quale si parla tuttora del flagello della peste, terrore non ancora scomparso dopo quasi tre secoli.

Come ogni altro paese, anche Tavernola fu invasa dalla peste. Come altrove, la morte dimenava anche qui inesorabile la sua falce, moltiplicava le vittime, né valeva la salubrità dell'aria o la robustezza di tempra per sfuggire alla sua strage.

In ogni calamità pubblica o privata, gli uomini levano supplice la loro preghiera a Dio, per placare la sua collera, per propiziare la sua misericordia, vedendo nei mali che affliggono la loro esistenza dei castighi della divina giustizia; in ogni dolore pubblico o privato fanno ricorso a Colei che fu la Madre dei dolori, perché impegni la Sua potenza a salvezza dei suoi figli.

In quell'epoca calamitosa, in giorni di tanto spavento e terrore, i Tavernolesi ricorsero alla Madonna di Cortinica, di cui da quasi due secoli sperimentavano la valida, materna protezione.

Pertanto la necessità presente e la storia del passato ricondussero i Tavernolesi ai piedi di Maria. Saliti sul colle di Cortinica processionalmente, dinanzi alla Sacra Immagine concepivano il generoso pensiero di ampliare l'area e di ridurre a forma di chiesa quella semplice cappelletta.

In tale promessa erano stati guidati dal loro Prevosto don Marcantonio Fenaroli, già dell'Ordine dei Canonici Lateranensi, e, in seguito prosciolto dai voti da Paolo V, Parroco di Tavernola, che resse con plauso dal 1612

al 1637.

Cessato quasi improvvisamente il morbo, nel volger di pochi mesi la promessa fatta ebbe il suo compimento. Col concorso manuale e finanziario di tutto il popolo, sorgeva sul colle la prima chiesa, sorriso dalla bontà di Maria guardata da tutti con grande compiacenza e con viva speranza.

Non conosciamo quali fossero le proporzioni della prima chiesa, tuttavia da un attento esame fatto all'attuale, non mi pare temerario affermare che essa fosse poco meno ristretta al presbiterio dell'attuale.

Ultimati i lavori, il giorno 27 ottobre 1630, il Parroco don Marcantonio Fenaroli, per delegazione avuta dalla Curia Vescovile di Bergamo, solennemente benediceva la nuova chiesa, fra il generale concorso del buon popolo esultante, sicuro ormai di non soggiogare al morbo, del tutto cessato.

Dopo la benedizione si celebrava nella nuova chiesa una solenne messa di ringraziamento a Colei che aveva svolta la sua opera salvatrice su Tavernola.

(3 – continua)

Note dalla Banda

(a cura di Maria Foresti)

Autunno 2025

Con l'equinozio d'autunno domenica 21 settembre, in un caldissimo pomeriggio di fine stagione, la Banda ha inaugurato la ripresa delle attività, con il concerto a Sarnico per la Rassegna Bandistica del Basso Sebino, in coppia con il Corpo Musicale di Villongo. In realtà l'evento in questione era stato programmato per luglio e poi annullato a causa del maltempo. La Banda però ha tenuto fede ai suoi impegni ed in pratica, in una sola settimana, ha eseguito due spettacoli, variando anche il programma; domenica 28 settembre infatti, con una temperatura decisamente più gradevole, in piazza San Michele il Maestro Vinicio ed i suoi musicanti hanno reso omaggio all'Arcangelo Patrono della frazione di Cambianica con musiche applauditissime dal pubblico attento, che quest'anno era più numeroso del solito.

Da settembre a novembre, oltre alla partecipazione alle cerimonie civili e religiose tradizionali, come la processione in onore della Madonna del Rosario, il corteo per la Festa degli Anniversari di Matrimonio, quello per la Festa delle Forze Armate e dell'Unità Nazionale, e la Messa in onore di Santa Cecilia protettrice della Musica, la Banda ha accolto di nuovo l'invito di Don Nunzio, che vuole solennizzare con la musica strumentale la processione in onore di San Leone Magno, Patrono della sua attuale parrocchia di Cenate Sopra.

Infine anche Don Giuseppe, che ha preso in carico la parrocchia di Parzanica, ha voluto rivitalizzare la Festa di San Colombano, Patrono del piccolo borgo montano, con la presenza della Corale Santa Cecilia e del Corpo Musicale Religio et Patria.

E adesso...all'avvicinarsi del solstizio d'inverno, la Banda si prepara per gli impegni di fine anno, che culmineranno con l'evento più importante ed atteso: quello del concerto di Santo Stefano.



CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE

Mercoledì 22 ottobre presso la Sala Consiliare si è tenuto l'insediamento ufficiale del **1° Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze di Tavernola**.

Un momento molto importante per la nostra comunità che intende così dare spazio e voce anche alle esigenze dei ragazzi/e che spesso passano in sottordine per lasciare spazio solo a quelle degli adulti. Anche i ragazzi/e hanno infatti tanto da dire e da proporre in merito alla vita civile, di cui ne fanno parte a pieno titolo. E' questo un modo molto significativo per responsabilizzarli e per educarli a quell'impegno sociale che un domani li renderà dei veri cittadini.

Dopo la nomina "ufficiale" tutti gli eletti hanno esposto al folto pubblico presente le proprie linee programmatiche in modo semplice e chiaro, dimostrando di aver già idee chiare sui compiti che ora li aspettano.

Ad accompagnare e presentare i neo-eletti erano presenti il nostro Sindaco Roberto Martinelli e la Vicesindaco Mariella Foresti.

Ed ecco la lista dei ragazzi/e eletti, in ordine da sinistra a destra nella foto sotto:

Elisa Beccarelli, Riccardo Trapletti, Christian Colosio, Pietro Foresti, Fabiano Di Biasio (Vicesindaco), Francesco

Trapletti (Sindaco dei Ragazzi e delle Ragazze), Francesca Guatterri (Assessore), Anna Valtulini, Sofia Ubaldini, Aurora Fenaroli, Angelica Vicini.

Era assente **Alessandra Foresti**.

A tutti voi un grandissimo augurio per un proficuo impegno a favore della nostra e vostra comunità!!!

Rosario Foresti

CAMPO SCUOLA 2025

Durante il weekend della seconda settimana di scuola, ovvero tra il 19 e il 21 settembre, noi ragazzi delle classi terze medie abbiamo avuto la possibilità di partecipare all'esperienza del campo scuola presso la sede degli alpini a Cortinica.



Durante questi tre giorni abbiamo vissuto esperienze uniche e indimenticabili!

Come da programma ci siamo ritrovati venerdì mattina presso l'oratorio di Tavernola insieme ai nostri compagni di Predore: dopo aver consegnato gli zaini e le borse siamo stati divisi in quattro compagnie: **Edolo, Morbegno, Sondrio e Tirano**.

Terminata un'attività preparata dai volontari della Protezione Civile e dopo aver ascoltato una spiegazione dei vari ruoli da parte del capogruppo **Morzenti Francesco**, ci siamo incamminati verso il santuario della Madonna di Cortinica prendendo strade diverse.

Arrivati alla sede, i Volontari ci hanno offerto una merenda e ci hanno spiegato il programma di quei tre giorni. Dopodiché al suono dell'adunata ci siamo schierati in file ordinate e abbiamo assistito all'alzabandiera.

Abbiamo poi montato le tre tende in cui avrebbero dormito due compagnie per notte, insieme ai volontari. Quindi siamo andati a mangiare e possiamo dire che i pasti sono sempre stati deliziosi!

Dopo una pausa al fine di sistemare le nostre brandine e riposarci, abbiamo assistito a una lezione di idrogeologia tenuta dall'**ingegner Me-**

rati, che ci ha portati in località Mondara a osservare un intervento di prevenzione predisposto in quella località anni fa per evitare disastri idrogeologici sul nostro territorio.

Tornati al campo, ci siamo subito preparati per andare a mangiare all'Agriturismo Didi a Vigolo; abbiamo percorso il tragitto da Cortinica un po' a piedi e un po' in pulmino. Arrivati ci hanno accolti calorosamente!

Lassù naturalmente ci hanno fatto gustare dei piatti buonissimi e, per chiudere la serata, accompagnati dalla fisarmo-

nica, abbiamo cantato dei canti alpini. Dopo quel momento meraviglioso siamo ripartiti per tornare al campo base, come all'andata siamo andati un po' a piedi e un po' in pulmino. Durante il tragitto, grazie ad alcune torce potenti, abbiamo potuto vedere da lontano dei cervi.



La mattina seguente ci siamo alzati presto e, dopo aver fatto una corposa colazione, insieme al **biologo Livio Marossi** e al suo assistente, ci siamo diretti nel prato dietro al santuario per osservare piante e insetti.

Quindi di pomeriggio ci siamo divisi in due gruppi: un gruppo ha provato l'arrampicata sulla parete del santuario con l'aiuto di esperti rocciatori; l'altro gruppo ha seguito una dimostrazione del gruppo cinofili.

Dopodichè ci siamo esercitati in alcune prove sull'antincendio per prepararci alla mat-

tina seguente, quando sarebbe intervenuto sul posto un elicottero per la dimostrazione pratica di come si svolge un intervento in caso appunto di incendio.

La sera a cena con noi c'erano i **Sindaci di Vigolo e Parzanica**, la **Vicesindaca di Tavernola**, **don Giuseppe** e **don Battista**, **Parroci di Tavernola e Vigolo** e anche il vicepresidente della sezione Alpini di Bergamo, **sig. Vavassori**. A loro abbiamo rivolto domande riguardanti la tutela del territorio, la salvaguardia dell'ambiente e pure sulla frana del monte Saresano.

Abbiamo quindi concluso la serata con una divertente caccia al tesoro.

La mattina seguente ci siamo preparati con ansia per l'arrivo dell'elicottero! Quando finalmente è arrivato è stato un momento molto emozionante, soprattutto quando siamo saliti per vederlo (purtroppo però non abbiamo potuto fare un giretto in volo, un'esperienza che ci sarebbe piaciuta tantissimo!!!).

Subito dopo ci siamo divisi in compagnie e abbiamo iniziato a lavorare come per un vero intervento di antiincendio: c'era chi spegneva il fuoco con le manichette, chi lo spegneva con il modulo e chi montava la vasca. E ovviamente l'elicottero ha fatto la sua parte spegnendo l'incendio e riempiendo la vasca: uno spettacolo stupendo che ci resterà impresso nella mente per molto!

Dopo tutte queste stupende emozioni siamo tornati al campo base e abbiamo pranzato con i nostri genitori.

Il pomeriggio abbiamo smontato le tende, siamo andati alla Messa celebrata da **don Vincenzo** e poi infine c'è stata la consegna degli attestati ad ognuno di noi: un momento solenne concluso con l'ammaina bandiera.

Questa esperienza è stata indimenticabile anche e soprattutto grazie a chi ci ha accompagnato e chi ci ha intrattenuto con delle lezioni.

Voglio ringraziare a nome di tutti i miei compagni **Francesco Morzenti** e tutti i volontari della nostra **Protezione Civile di Tavernola** che ci hanno ospitato, aiutato, insegnato molte cose e ci hanno guidato in questo percorso; un grazie va anche ai professori, in particolare la **prof Vavassori**, il **prof Parigi**, la **prof Gualeni**, i **prof di sostegno** e il **prof Dossi** che ci hanno dato la possibilità di vivere questa esperienza. Ringraziamo anche gli specialisti che sono venuti a tenere lezioni interessanti, un grazie speciale ai cuochi che ci hanno preparato dei pasti deliziosi e un ringraziamento sentito va infine anche a **Marisa Zoppi** che ha organizzato giochi e varie attività in modo divertente e coinvolgente!

Grazie a tutti per averci permesso di vivere al meglio questa fantastica esperienza!!!

Per gli studenti delle classi terze
Sofia Ubaldini



PROTEZIONE CIVILE TAVERNOLA

Un sentitissimo grazie a tutti i volontari della Protezione Civile di Tavernola che, dopo i forti temporali del settembre scorso, sono prontamente intervenuti in più punti del nostro territorio a liberare le strade e le valli dai detriti!!!

Nella foto vediamo alcuni di loro...con piccoli familiari di "sostegno morale" al seguito...impegnati a riaprire un greto della Valle di Mondara. (da sn Marco, Andrea e Matteo Morzenti, Matteo Bonomelli e Mauro Morzenti)



Commemorazione degli internati durante la Seconda Guerra Mondiale



Il 20 settembre scorso, con una toccante cerimonia durante la Santa Messa vespertina del sabato sera (vedi foto), sono stati ricordati, nominandoli singolarmente, gli internati nei campi di lavoro in Germania ed in Polonia, fatti prigionieri o rastrellati dai nazisti durante il secondo conflitto mondiale. Ad ogni nome scandito da **Joris Pezzotti**, promotore dell'iniziativa da sempre appassionato della storia locale relativa all'ultima guerra, **Bernardo Fenaroli** ad alta voce diceva **PRESENTE!** ed alla fine dell'elenco le note del **SILENZIO**, suonato dalla tromba di **Fabio Zanni**, hanno commosso fino alle lacrime i fedeli, ed in particolare i parenti dei commemorati.

Ai familiari era stata consegnata il 29 marzo, durante un'analoga cerimonia al Santuario di Cortinica, la medaglia d'onore in memoria di questi nostri concittadini, di cui pochi sono riusciti a tornare a casa, anche dopo lunghe e dolorose

se peripezie, mentre i più hanno perso la vita nelle durissime condizioni della prigionia e dei lavori forzati. La bontà dell'iniziativa è stata confermata anche dalla Legge n.6/2025, che istituisce la **Giornata dell'Internato** e che è fissata, a partire da quest'anno, per il 20 settembre.

In questa data infatti abbiamo visto in TV la cerimonia in cui il **Presidente della Repubblica Sergio Mattarella**, dando una splendida lezione di Storia a tutta l'Italia, ha ricordato le sofferenze provate e le ingiustizie subite da chi è stato preso con la forza e trattato con crudeltà ed anche Tavernola, nel suo piccolo, ha fatto parte di questo tragico capitolo, come dimostra l'elenco che segue.

Sono stati internati nei campi di lavoro i tavernolesi:

Agnellini Paolo, Barbieri Renato, Belotti Carlo, Bettoni Alessandro, Bettoni Angelo, Bettoni Giovanni, Bettoni Giuseppe,





Bettoni Luigi, Bettoni Pietro, Bettoni Vittorio, Colosio Francesco, Colosio Modesto, un Cristinelli Angelo civile ed altri due Cristinelli Angelo fanti del 1918 e del 1924, Cristinelli Ernesto, Cristinelli Francesco, Cristinelli Giacomo, Cristinelli Vittorio, Danesi Angelo, Danesi Paolo, Fenaroli Agostino, Fenaroli Antonio, Fenaroli Elia, Fenaroli Luigi, Fenaroli Maffeo, Fenaroli Natale, Fenaroli Ottavio, Fenaroli Pietro, Fenaroli Pietro Giulio, Foresti Arturo, Foresti Battista, Foresti Francesco, Foresti Giovanni, Foresti Guido, Foresti Mario, Foresti Michele, Lazzaroni Giovanni, Martinelli Giovanni, Martinelli Giuseppe, Martinelli Vincenzo, Trapletti Giacinto, Valetti Ferdinando, Zanni Luigi, Zoppi Luigi.

I più erano fanti, seguiti dagli alpini e dai marinai e da alcuni civili.

Maria Foresti

INTITOLAZIONE PONTE SULLA VALLE DEI FOPPI

Con una commovente cerimonia, domenica 26 ottobre è stato intitolato a **Lanfranco Martinelli** il viadotto della valle dei Foppi, sulla strada tra Tavernola e Parzanica. Lanfranco perse la vita in questo luogo il 27 gennaio 1997, a causa di uno spaventoso infortunio sul lavoro. Nella foto, insieme al Sindaco di Parzanica **Battista Cristinelli** e ad altre autorità, i familiari di Lanfranco, tra cui anche il Sindaco di Tavernola, figlio di questo lavoratore, simbolo dei tanti morti sul lavoro, dolorosa piaga del nostro Paese.



CAMMINATA AIDO

Domenica 14 settembre si è tenuta l'ormai tradizionale camminata **"So e zo per le casine"** giunta alla sua 24^a edizione, passeggiata non competitiva aperta a tutti, organizzata dalla **Sezione AIDO di Tavernola** per far conoscere l'AIDO e l'importanza del DONO; come le precedenti edizioni anche quest'anno è stata un grande successo grazie anche al supporto dell'**Associazione Cacciatori** che offre punti di ristoro lungo il percorso e il prelibato pranzo in località Vass, il cui ricavato ci permette



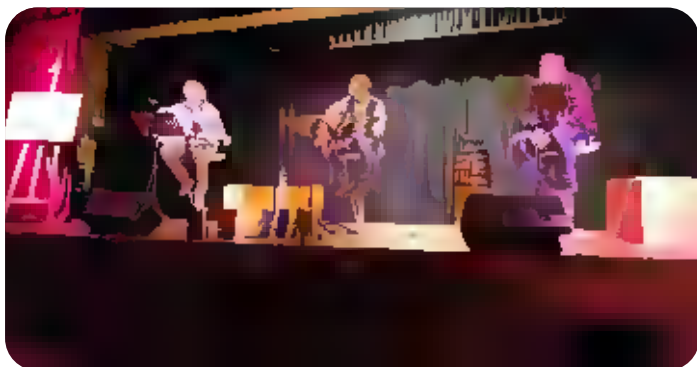
di sostenere le diverse attività che il nostro concittadino **Padre Giuseppe Bettoni** promuove e sostiene con la **Fondazione Arché**. Vi aspettiamo numerosi anche il prossimo anno per festeggiare la 25^a edizione!!

Ines Consoli

Filologica gucciniana

Spettacolo teatrale musicale

Sabato 18 ottobre Tavernola è stata il luogo pubblicizzato dal portale Visitlakeiseo per un evento importante e bello, lo spettacolo teatrale-musicale **Filologica Gucciniana**, patrocinato dal Comune ed ospitato dalla Parrocchia presso la Sala Don Bruno.



A presentare lo spettacolo ci ha pensato il consigliere comunale **Alex Zoppi**, che con brevi note ha ben illustrato l'immensa figura di **Francesco Guccini**, personaggio di spicco non solo per quanto riguarda la musica italiana d'autore, ma anche la cultura, la letteratura e la storia recente del nostro Paese.

Sul palco dell'auditorium, una scena molto semplice, con tre sgabelli, una botte, tre calici e una bottiglia di vino, due chitarre, un'armonica a bocca e un cavalletto per quadri, ha accolto due attori ed un cantante: **Walter Tiraboschi** nato nel nostro paese, **Manlio Casali** che con lui ha ideato lo spettacolo e **Marco Parisi**, il vero e proprio cantante.

Il trio si è alternato sulla scena tra canzoni, aneddoti, brani e racconti, recitando e cantando con grande professionalità, e soprattutto misurandosi con la difficoltà dei brani del **Maestrone di Pavana**, che iniziava i suoi concerti (l'ultimo risale al 3 dicembre 2011), con la splendida e purtroppo sempre attuale **In morte di SF** del 1967 e che li concludeva con quel capolavoro de **L'Avvelenata** del 1976.

I tre sono stati molto bravi anche nel concentrare in poco più di un'ora di spettacolo la nutrita produzione musicale e letteraria di Guccini, ricorrendo al metodo filologico, che prevede la rigorosa attinenza ai documenti scritti. Hanno perciò scelto di suddividere il percorso artistico di Guccini in tre periodi, quello delle **osterie**, quello dell'**impegno politico e sociale** ed infine quello delle **canzoni quasi d'amore**, ognuno sintetizzato da un quadro famoso: il **Caffè di notte** di Van Gogh, il **Don Chisciotte e Sancho Panza** di Picasso ed **Il Bacio** di Hayez.

La rappresentazione teatrale si è poi conclusa trionfalmente con l'esecuzione dell'**Avvelenata**, cantata in coro dagli artisti insieme al pubblico, partecipe ed entusiasta.

Maria Foresti

I coscritti del '70 alla conquista di Napoli!!

Un weekend, due giorni, un gruppo che sa ancora come divertirsi!

I coscritti della classe 1970 sono partiti alla volta di Napoli, e quello che doveva essere un semplice viaggio si è trasformato in un'esperienza indimenticabile, fatta di risate, bellezza e amicizia vera.

Appena arrivati, la città ci ha travolto con il suo fascino irresistibile. La visita alla **Cappella Sansevero** con il suo celebre **Cristo Velato** ci ha lasciati senza parole per la sua straordinaria bellezza e perfezione scultorea: un capolavoro che da solo vale il viaggio.

Momento di profonda fede nella Chiesa della Pietà dei Turchini, dove si venera la Madonna che scioglie i nodi: qui il nostro Don Giuseppe ha celebrato la Santa Messa e, al termine, in un clima di intensa devozione, ogni nodo, portato con fede, è stato affidato al fuoco e alla misericordia della Madonna come simbolo di liberazione e rinnovata speranza, segno di un'anima che si affida e si rinnova.

Poi, via nel cuore pulsante di Napoli, tra Spaccanapoli, i Quartieri Spagnoli, Via Toledo, la Galleria Umberto I e mille scorci pieni di vita, profumi, musica e voci partenopee che rendono unica questa città.

Il tour monumentale ci ha portati anche dentro il maestoso Palazzo Reale, dove la storia si respira a ogni passo.

Ma il momento più emozionante? Senza dubbio la vista spettacolare dal Castel Sant'Elmo: Napoli dall'alto, con il Vesuvio che domina l'orizzonte, è qualcosa che ti resta dentro. Da lassù si gode un panorama mozzafiato, con i tetti e i vicoli che si perdono fino al mare.

E poi... che dire del resto?

Due giorni di divertimento puro, senza pensieri, tra battute, brindisi e la voglia di stare insieme come ai vecchi tempi. Un viaggio che ci ha ricordato quanto sia bello ritrovarsi, condividere e vivere momenti autentici, lontani dalla routine di tutti i giorni.

Un'esperienza che ha rafforzato ancora di più il legame di un gruppo affiatato, capace di trasformare un semplice weekend in un ricordo che rimarrà nel cuore di tutti.

Siamo tornati a casa con il cuore pieno e un solo pensiero:

"Napoli ci ha conquistati... ma anche noi, un po', abbiamo conquistato lei!"

E per chi è rimasto a casa...tranquilli, la prossima volta si riparte e vi conviene esserci!



Ermelinda

RINATI ALLA GRAZIA



Domenica 21 settembre 2025

AURORA BETTONI

di Emilio e Elena Fenaroli

HELENA GABANELLI

di Brian Fiorenzo e Giada Zoppi



Parrocchia di Parzanica

Domenica 28 settembre 2025

DE FILIPPIS GIULIA WANDA

di Alessandro e Miradile Laura

RICORDIAMO I NOSTRI DEFUNTI IN PARROCCHIA



14.09.2025

PADRE LEOPOLDO CRISTINELLI

di anni 90

*La tua vita è stata un dono prezioso,
il tuo Ministero illumina i cuori
di chi ti ha conosciuto.*

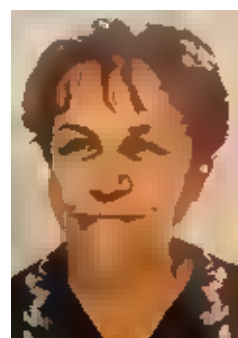


23.09.2025

PEZZOTTI SAMANTA

di anni 41

*"Sarai sempre la mia forza"
Tuo figlio Andrea.*



25.09.2025

CRISTINELLI SERAFINA

di anni 83

*Sono ormai assorbita
nell'incanto di Dio,
nella sua sconfinata
bellezza.*



25.10.2025

PEDROCCHI SANTINA

di anni 92

*Signore, accogli la nostra Santina
nel tuo Regno
e ricongiungila lassù
con tutti i suoi cari
che l'hanno preceduta.*



04.11.2025

BALDUCCHI FRANCESCO

di anni 92

*Con rimpianto e tenerezza
infinita, ricorderemo la tua
forza e la tua tenacità e
preghiamo per te.*

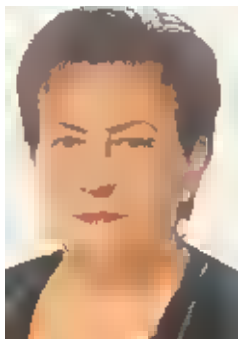
RICORDIAMO I NOSTRI DEFUNTI FUORI PARROCCHIA



16.09.2025

MARTINELLI PASQUINA in **SACCO**
di anni 88

*Accoglila o Signore
nel Regno dei Santi.*



27.09.2025

BETTONI DARIA in
FRANK
di anni 70

*Il Signore ti accolga
nel suo Regno
di pace e di bontà.*



18.10.2025

CRISTINELLI PIETRO
di anni 84

*Resterai sempre
nei nostri cuori
e nella nostra mente.*



07.11.2025

PIVA CHIARA
di anni 43

*Signore Santissimo
accoglila in Paradiso
nella gloria degli Angeli e
dei Santi.
Lassù donale
quella salute e quelle gioie
che non ha trovato in terra.*



08.12.2025

LAZZARONI GIULIA
ved. **FORESTI**
di anni 93

*Donale o Signore
la pace eterna
nella gloria dei Santi.*

IL TRIDUO DEI MORTI

Il "Triduo dei Morti" è una tradizione religiosa che si svolge in particolare in alcune zone del Bergamasco, e consiste in tre giorni di riflessioni e preghiere per il suffragio dei defunti. La celebrazione, che risale al 1600, è caratterizzata da eventi come l'allestimento di apparati specifici nelle chiese ("Macchina del Triduo") e dal caratteristico "suono dei morti" con le campane. In quasi ogni Parrocchia esiste un elenco di associati che versano una quota annua per le messe in suffragio dei propri defunti che **vengono celebrate il primo venerdì di ogni mese.**

A Tavernola gli attuali referenti o incaricati per la raccolta offerte sono **Cristinelli Marilena** per Tavernola paese e **Colosio Nice** per Cambianica: Marilena a Tavernola è da poco subentrata a **Cristinelli Teresa**, la quale a sua volta aveva dato il cambio alla "**storica**" **Balducchi Marietta**. Nice a Cambianica è subentrata a **Sorosina Donata** che aveva preso il posto di **Balducchi Angela**. Come detto le offerte raccolte vengono interamente versate alla Parrocchia per la celebrazione delle messe a suffragio degli iscritti al Triduo; una volta queste offerte venivano raccolte in chiesa, ora invece sono le incaricate che contattano direttamente gli iscritti per il versamento del modico contributo.

CALENDARIO 2025-26



ORARI S. MESSE

Lunedì	ore 8,00 Messa a Cambianica
Martedì	ore 8,00 Messa in Parrocchia
Mercoledì	ore 8,00 Messa a Cambianica
Giovedì	ore 8,00 Messa in Parrocchia
Venerdì	ore 8,00 Messa a Cambianica
Sabato	ore 16,00 Messa a Cambianica
Domenica	ore 8,30 Messa a Cambianica



PREGHIERE E INCONTRI

Martedì 13 Gennaio: **Adorazione eucaristica** (ore 8,30)
13 Gennaio, 5 Febbraio e 4 Marzo: **Lectio divina in Oratorio**
Giovedì 22 Gennaio: **Presentazione del Vangelo secondo Matteo** (Biblista don Patrizio Rota Scalabrini)

CATECHESI DEI RAGAZZI

Elementari **Sabato** dalle ore 10,00 alle ore 11,00.
Medie **Venerdì** dalle ore 14,30 alle ore 15,30.
Adolescenti **Venerdì** dalle ore 20,30.
Ritiro per 1° elementare Sabato 24 Gennaio
Ritiro per 2° elementare Sabato 28 Febbraio
Incontro dalle suore di chiusura per 4° elementare
Domenica 8 Marzo
Incontro dei genitori dei cresimandi (1° e 2° media)
Domenica 22 Febbraio (pomeriggio e sera)



NATALE

Lunedì 22 Dicembre: Concerto gospel e canti natalizi dalla tradizione etnica sacra con il coro **Hope Singers** diretto dal M. Alessandro Foresti

EPIFANIA



Martedì 6 Gennaio: Corteo con i Re Magi animato dai cresimandi e "Festa del dono" con la raccolta delle offerte per la Fondazione **Diakonia Onlus**.

S. GIOVANNI BOSCO

Venerdì 30 Gennaio: S. Messa per adolescenti in Oratorio e Adorazione notturna (dalle ore 21,30)
Sabato 31 Gennaio: Colazioni di S. Giovanni Bosco
Animazione in Oratorio e S. Messa animata dai ragazzi della Catechesi
Cena con delitto (i ragazzi del lago)
Domenica 1 Febbraio: Animazione e Benedizione dei bambini



SACRAMENTI

Battesimi comunitari:

Domenica 11 Gennaio 2026
Domenica 12 Aprile 2026
Domenica 31 Maggio 2026
Domenica 20 Settembre 2026
Domenica 15 Novembre 2026
Domenica 22 Marzo 2026
Domenica 3 Maggio 2026
Domenica 24 Maggio 2026

Prime Confessioni:
Prime Comunioni:
Cresime:

INCONTRI E CONSIGLIOPASTORALE

Di Giovedì: 15 Gennaio, 19 Marzo e 11 Giugno.



B. V. MARIA DI LOURDES

Martedì 10 Febbraio: S. Rosario a Cambianica
Mercoledì 11 Febbraio Messa a Cambianica e Processione con la statua della Madonna (ore 20,00)



ANIMAZIONE IN ORATORIO

Mercoledì 31 Dicembre: Capodanno in Oratorio
Vacanze di Natale: CRI e Serate di animazione per ragazzi
Sabato 17 Gennaio: Cena per le famiglie
Domenica 8 Febbraio: Sagra del cinghiale (pranzo)
Sabato 14 Febbraio: Teatro con gli Aristogatti (Ragazzi del lago)
Domenica 15 Marzo: Pranzo a base di baccalà



CARNEVALE

Domenica 15 Febbraio:
Sfilata per le vie del paese



UN CAFFÈ AL GIORNO

17-18 Gennaio / 21-22 Febbraio / 14-15 Marzo

